





Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl



INDICE

Gruppo Coeclerici in breve		2
Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Una storia di successi		8
Le aree di Business		10
Struttura del Gruppo		13
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	16
	Divisione Commodities	24
	Divisione Industry	28
	La Capogruppo	32
	Attività di ricerca e sviluppo	32
	Formazione del personale	32
	Azioni proprie e della società controllante	32
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	32
	Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	33
	Ambiente e sicurezza	34
	Relazione sul governo societario	34
	Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	42
	Conto economico	43
	Prospetto del conto economico complessivo	43
	Movimentazione patrimonio netto	44
	Rendiconto finanziario	45
Note al bilancio consolidato	Note al bilancio consolidato	58
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	81
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	82
	Glossario tecnico	83
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	87
	Relazione del Collegio Sindacale	91
Presenza globale del Gruppo		94

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

1.429 ml

Fatturato*

126 ml

Investimenti
negli ultimi 5 anni

13

Paesi

1.263

Dipendenti*

* Valori al 31 dicembre 2022



SIGNORI AZIONISTI,

il ciclo economico globale ha continuato a risentire dell'inflazione alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Le tensioni dal lato dell'offerta sono state probabilmente l'elemento più importante del quadro economico dell'anno;

un ruolo determinante è stato svolto dalla pandemia, evento che ha richiesto sforzi eccezionali alle imprese che hanno dovuto affrontare i problemi per gestire la logistica nelle fasi in cui le catene globali del valore erano bloccate. Alla pandemia si è poi aggiunto il razionamento nelle forniture di commodities energetiche che ha avuto ripercussioni sul funzionamento dei mercati dell'energia; al riguardo, si rileva che nell'esercizio i corsi delle materie prime energetiche hanno registrato rialzi straordinariamente elevati.

Sulla base delle attuali tendenze economiche e di mercato, secondo un recente rapporto pubblicato dall'International Energy Agency (IEA), il consumo globale di carbone ha registrato un aumento nel 2022, eguagliando il livello massimo raggiunto quasi un decennio fa. Tali incrementi sono trainati dalla domanda del settore elettrico, dove il combustibile fossile viene sempre più utilizzato per sostituire il gas, che, come noto, ha subito enormi picchi di prezzo. Tale trend si è riflesso in un significativo aumento degli indici di mercato del carbone, raggiungendo i valori massimi dell'ultimo decennio; gli indici API2 e API4 hanno osservato una quotazione media nel corso dell'anno pari a rispettivamente 290 USD/T e 271 USD/T rispetto alle quotazioni medie del 2021 pari rispettivamente a 120 USD/T e 124 USD/T.

In base a tale contesto, sono lieto di informarvi che il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto eccellenti risultati operativi. EBITDA, EBIT e risultato netto ammontano rispettivamente a Euro 90,2 milioni, Euro 77,7 milioni ed Euro 40,5 milioni.

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 10,9 milioni ed include l'impatto, pari a Euro 7,2 milioni, derivante dall'applicazione del principio contabile "IFRS 16 – Leasing" che prevede l'iscrizione della passività finanziaria anche per le locazioni operative in essere. Il rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto si attesta a 0,10, in netto miglioramento rispetto al dato di 0,63 dell'anno precedente.

Il trend al rialzo dei corsi del carbone, che hanno raggiunto dei picchi mai visti prima, ha permesso alla Divisione Commodities di registrare una forte crescita del fatturato e della marginalità operativa, sia per l'attività mineraria sia per l'attività di trading. Nell'ambito dell'attività mineraria, si sottolinea l'effetto positivo derivante dalla lungimirante politica adottata dal management ben prima della ripresa economica post-pandemica mediante la sottoscrizione di contratti che prevedevano un prezzo di vendita variabile, sulla base dell'andamento dell'indice di riferimento del carbone, parzialmente controbilanciato da operazioni in derivati finanziari stipulati con finalità di copertura.

Da un punto di vista operativo, il settore minerario ha beneficiato nel 2022 dell'entrata a regime dei protocolli attuativi delle certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Relativamente all'attività di trading, la Divisione è riuscita a cogliere tempestivamente le opportunità di mercato, con una significativa crescita del fatturato rispetto al 2021 senza tuttavia incrementare la rischiosità del business, grazie ad efficaci attività di risk management che mitigano l'esposizione.

La profittabilità della Divisione Commodities ha raggiunto i suoi massimi storici registrati. L'EBITDA si attesta nel 2022 a Euro 101,1 milioni (+70% rispetto al 2021), l'EBIT ammonta a Euro 93,0 milioni (+75% verso l'anno precedente) ed infine il Risultato netto è pari a Euro 58,1 milioni con un incremento del 43% rispetto al 2021.

Alla luce del conflitto in corso in Ucraina, l'Unione Europea ha adottato una serie di provvedimenti sanzionatori, in vigore da aprile 2022 e giunti ormai alla decima edizione, nei confronti della Federazione Russa che prevedono, tra gli altri, il divieto di acquistare, importare o trasferire all'interno dell'Unione Europea, carbone russo. Tali provvedimenti sono stati poi adottati in principio anche dalla Svizzera, che ha emesso autonome ordinanze in parte modellate sui pilastri dei regolamenti Europei.

In accordo con i suddetti provvedimenti, a partire dal mese di agosto, la controllata svizzera Coeclerici Commodities SA, ha cessato di performare i contratti legati alla vendita del carbone russo in linea con i periodi transitori ivi previsti e la società russa titolare della licenza mineraria continua a svolgere l'attività (inclusa la vendita del carbone sia sul mercato domestico, sia su quella parte del mercato internazionale non soggetto a misure sanzionatorie) sotto la direzione del management locale preservando i posti di lavoro e gli impegni assunti verso le comunità locali.

Il Gruppo Coeclerici ha cessato di svolgere ogni attività di direzione e coordinamento relativamente alle società russe, anche in adempimento della Sanction Compliance Policy adottata a livello di gruppo al fine di assicurare l'adesione sia alla normativa Europea sia a quella Svizzera.

Per quanto riguarda la Divisione Industry, si conferma la buona performance nella vendita di macchinari e servizi. La crescita degli ordinativi, già importante nel biennio 2020/2021, si è protratta infatti anche nel 2022, raggiungendo il dato record di Euro 103,8 milioni, contro l'ottimo risultato del 2021 che ammontava comunque a Euro 99,6 milioni; molto significativo il contributo derivante dagli ordini per i macchinari del Converting, in particolare per i settori film plastico e asettico che registrano una forte domanda nell'area asiatica (Cina, India e Indonesia) a seguito di investimenti per aumentare la propria capacità produttiva. Tale crescita di ordinativi ha permesso di raggiungere la piena saturazione produttiva con una generazione di valore della produzione che, nell'arco del triennio 2020-2022, è passata da circa Euro 42,7 milioni a Euro 93,6 milioni.

Nonostante la crescita dei volumi, la Divisione non ha registrato un proporzionale aumento della profittabilità operativa, a causa soprattutto di alcuni fattori esogeni che hanno impattato la marginalità. Lo shortage delle materie prime ha innalzato notevolmente i prezzi dei materiali utilizzati per la fabbricazione dei macchinari, con forte impatto sul margine di contribuzione; basti pensare che se fossero stati applicati nel 2022 i prezzi di acquisto del 2021 per i materiali necessari alla fabbricazione dei macchinari, la Divisione avrebbe avuto costi di acquisto più bassi per circa Euro 2,4 milioni. Per far fronte a tale situazione congiunturale, sono stati applicati nel corso del 2022 una serie di aumenti di listini di vendita dei macchinari, ma gli effetti positivi di tali azioni si vedranno soltanto nel biennio 2023-2024 a causa dei lunghi lead time di produzione. In aggiunta, la crisi energetica globale, ha generato un forte impatto sui costi fissi del Gruppo, facendo registrare una crescita dei costi per utenze pari a circa Euro 0,7 milioni. Gli effetti derivanti da tali fattori esogeni hanno quindi inevitabilmente impattato la capacità del Gruppo di generare adeguati livelli di EBITDA, EBIT e Net Result, che ammontano rispettivamente a Euro +2,3 milioni, Euro -1,0 milioni e Euro -1,5 milioni.

Nel corso dell'anno è stato portato avanti l'importante progetto volto all'ottenimento delle certificazioni in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente con l'obiettivo di ottenere le tre certificazioni citate entro la fine del 2023.

In considerazione dell'importante backlog produttivo, la Capogruppo ha deciso di intraprendere la costruzione di un nuovo stabilimento adiacente a quello esistente nel sito di Calcinante, con una superficie di circa 5.500 metri quadri con termine lavori previsto entro la fine del 2023.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha avviato un percorso per misurare e comunicare il valore sociale, economico e ambientale prodotto per stakeholder e comunità. La prima fase del percorso si è concentrata sulla definizione di un solido sistema di misurazione e reporting sulle performance ESG e, successivamente, sulla costruzione di una sezione dedicata del sito web del Gruppo per comunicare l'impegno di Coeclerici nella sostenibilità. In una logica di gradualità e consolidamento progressivo del percorso, nel secondo ciclo di reporting sarà ampliato il coinvolgimento interno e avviata la partecipazione degli stakeholder esterni per costruire la prima matrice di materialità del Gruppo Coeclerici.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 29 marzo 2023

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Clerici

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Clerici', positioned below the printed name.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Clavarino	Vice Presidente Esecutivo
Giacomo Clerici	Vice Presidente
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Rosa Cipriotti	Consigliere
Urbano Faina	Consigliere
Teresio Gigi Gaudio	Consigliere
Lucio Stanca	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere

Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione

EY SpA

Il mandato alla Società di Revisione è stato deliberato per il triennio 2021/2023 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.



COECLERICI

DIAMO VITA A UN PERCORSO DI FUTURO

Contribuiamo alla creazione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze delle persone e del pianeta. Crediamo nella condivisione delle differenti culture, come autentica espressione della vita delle comunità e visione comune che unisce popoli e paesi.

ANCHE NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI



TOWARDS A
BETTER FUTURE

COECLERICI

- ▶ Italia
- ▶ Australia
- ▶ Cina
- ▶ Emirati Arabi Uniti
- ▶ Germania
- ▶ India
- ▶ Indonesia
- ▶ Olanda
- ▶ Russia
- ▶ Singapore
- ▶ Svizzera
- ▶ USA
- ▶ Vietnam

Energia per l'industria e meccanica ad alta tecnologia

www.coeclerici.com

UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova,
l'azienda inizia
la sua attività
con l'importazione
di carbone
dal Regno Unito.

1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transhipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto".

Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics.

Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in Venezuela, Bahrein e Marocco.

1998-2000

Coeclerici firma un contratto con il porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate.

Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transhipment a livello internazionale.

2002-2005

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone in Kemerovo, in Russia, e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotte annualmente.

Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone. La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transhipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

2007-2008

Nel 2007 Coeclerici acquisisce il 60%, incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010, di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

Nel 2008 Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (principalmente PCI) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone in Russia. La Divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transhipper offshore di ultima generazione.

2011-2012

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale.

Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

1936-1969

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e dei rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

2013-2014

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Cassettey Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coeclerici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

2016-2017

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Technologies, precedentemente denominato IMS Deltamatic. Inizia così la strategia di diversificazione del business, con la creazione della Divisione Industry che affianca la Divisione Commodities.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

2018

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine per il flexible packaging, con l'obiettivo di completare la propria gamma prodotti nella Divisione Industry, tramite l'affitto del ramo di azienda di Laem System Srl da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl.

A ottobre si celebra il 10° anniversario dell'acquisizione della miniera di Korchakol.

Il Gruppo, dopo circa mezzo secolo di attività, decide di mettere la parola fine alla Divisione Logistics a seguito della cessione nel primo semestre del "Bulk Pioneer", operativo in Indonesia, e dei due transhippers "Bulk Zambesi" e "Bulk Limpopo", operativi in Mozambico.

2019-2020

Coeclerici ottiene un ampliamento della licenza mineraria, aumentando di ulteriori 57 milioni di tonnellate le riserve di carbone, portando le riserve totali a circa 114 milioni di tonnellate.

La Divisione Industry, in un'ottica di sviluppo del business, costituisce la società di diritto statunitense IMS Technologies Inc. ed inaugura un ufficio di rappresentanza in Russia.

La miniera ottiene le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Coeclerici, tramite la controllata Slitters Rewinders Machines Srl, si aggiudica l'asta indetta dal tribunale di Vercelli volta all'assegnazione del ramo di azienda della società Laem System Srl, player importante nell'industria del flexible packaging.

2021

Coeclerici, tramite la controllata Coeclerici Far East, in un'ottica di sviluppo del business nel lungo periodo e con l'obiettivo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti, apre un ufficio di rappresentanza in Vietnam.

La Divisione Industry entra nel business della produzione di macchine per il settore del TNT (Tessuto Non Tessuto).

2022

Coeclerici ha iniziato lo sviluppo del progetto di ampliamento dello stabilimento di Calcinato, in linea con la necessità di aumentare la capacità produttiva del sito a seguito del crescente numero di ordini registrati dalla Divisione Industry.

La Divisione Industry ha inoltre intrapreso il progetto di installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto dell'attuale stabilimento di Calcinato, in accordo con la strategia di sostenibilità del Gruppo.

LE AREE DI BUSINESS

Da oltre 120 anni Coeclerici è un punto di riferimento nel mercato delle commodities, per utilizzo nei settori siderurgici e chimici.

Oggi, grazie alla consolidata esperienza commerciale, è un'azienda leader di un Gruppo presente in differenti settori ad alto valore aggiunto, con una costante attività di diversificazione e un modello finanziario strategico focalizzato sullo sviluppo sia tramite acquisizioni che con una crescita organica.

Le aree di business

Commodities

Mining

Estrazione di carbone in miniera di proprietà per l'industria siderurgica e chimica.

Trading

Commercializzazione di commodities.

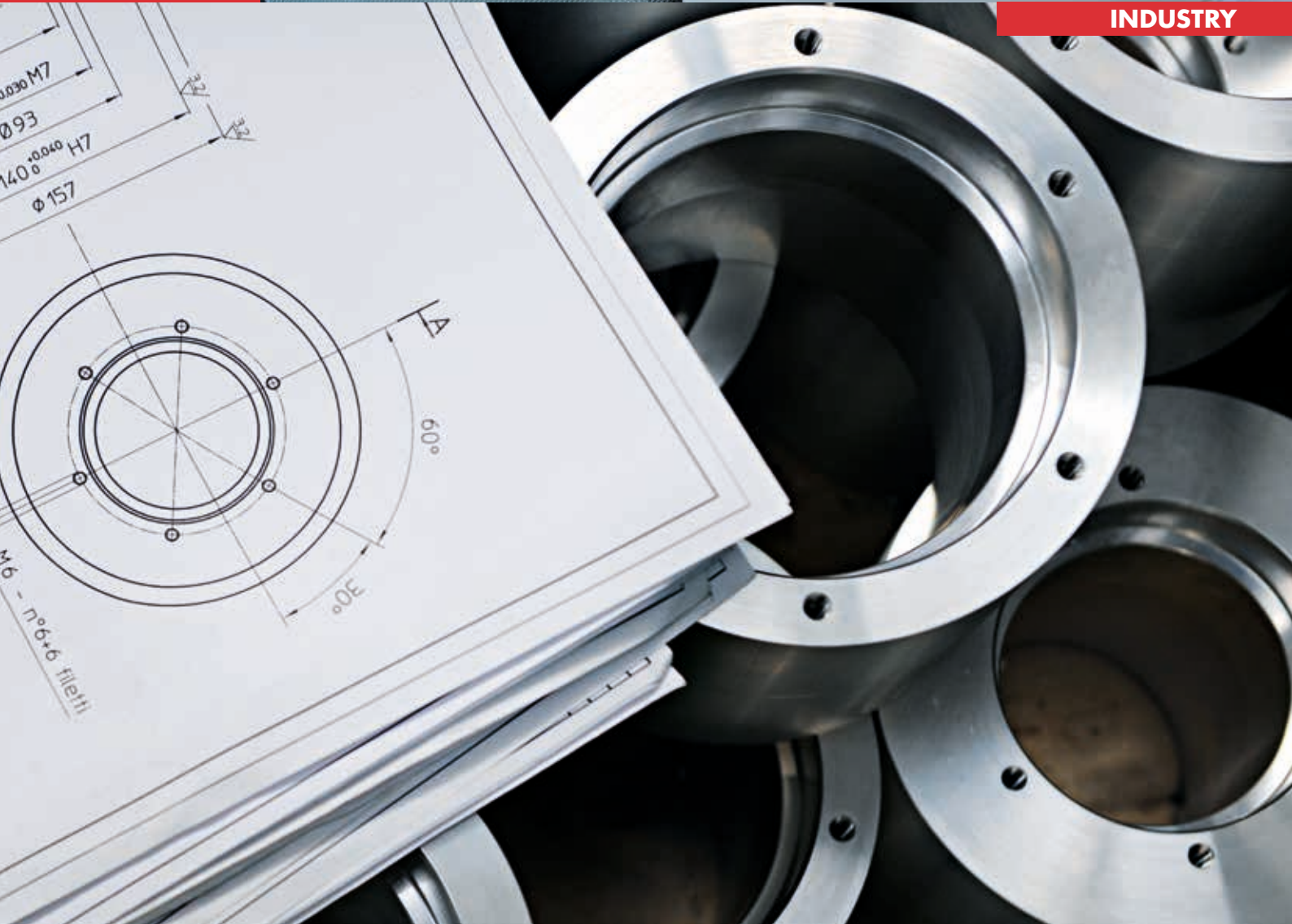
Industry

IMS Technologies

Eccellenza meccanica nella costruzione di macchinari per l'industria del converting e dell'automotive.



COMMODITIES



INDUSTRY

AL 31 DICEMBRE 2022

STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI
SpA**

COMMODITIES

INDUSTRY

TRADING DIVISION

MINING DIVISION

IMS TECHNOLOGIES

100% Coeclerici
Commodities SA

97,5% Coeclerici
Far East (Pte) Ltd

100% CC
Commodities
Middle East and
Africa FZCO

100% SC Kisk

100% LLC
UK PTU

100% Sel Pre
Taylepskoe

100% LLC
Razrez

99% LLC
Coeclerici Russia*

100% LLC
Scc-Rozco

100% IMS
Technologies SpA

100% IMS
Technologies Inc.

100% Goebel
Schneid- und
Wickelsysteme GmbH

100% Beijing
GOEBEL Slitting
Technologies Co.,
Ltd

100% Elvezia
Immobiliare SA

99,98% Nuevaco
Inmobiliaria Srl

Sono escluse le società non operative o in liquidazione

* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

16

Risultati consolidati

24

Divisione Commodities

28

Divisione Industry

32

La Capogruppo

32

Attività di ricerca e sviluppo

32

Formazione del personale

32

Azioni proprie e della società controllante

32

Rapporti con imprese controllanti e correlate

33

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

34

Ambiente e sicurezza

34

Relazione sul governo societario

37

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con i risultati consolidati precedenti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2022	2021	2020
Fatturato	1.428.640	652.849	412.308
EBITDA	90.188	52.699	6.286
EBIT	77.653	42.332	(4.370)
Risultato Netto	40.842	28.127	(9.911)
Risultato Netto di Gruppo	40.537	28.039	(9.908)
EBITDA margin	6,3%	8,1%	1,5%
ROE	44%	45%	(17%)
ROI	63%	38%	(4%)

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni	124.010	109.486	89.589
Capitale Circolante Netto	(4.072)	17.758	6.169
Capitale Investito Netto	119.938	127.244	95.758
Patrimonio Netto di Gruppo	108.450	77.965	46.355
Patrimonio Netto di Terzi	600	168	67
Posizione Finanziaria Netta*	10.888	49.111	49.336
Fonti di Finanziamento	119.938	127.244	95.758
Flusso monetario da attività operativa			
prima delle variazioni di capitale circolante netto	57.700	42.018	(6.555)
variazioni del capitale circolante netto	21.559	(8.156)	14.190
Flusso monetario da attività di investimento	(22.535)	(26.395)	(11.519)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.040)	(12.507)	9.457
Flusso monetario totale	17.684	(5.040)	5.573
Indice PFN/EQUITY	0,10	0,63	1,06

* L'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 – Leasing ha comportato un incremento della voce di Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2022, di Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2021 e di Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2020. Si evidenzia, inoltre, che il dato al 31 dicembre 2022 include gli strumenti finanziari derivati non di copertura pari a Euro 4,7 milioni.

41 MLN

di Euro di risultato netto di Gruppo nel 2022

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha generato una significativa marginalità operativa. EBITDA, EBIT e risultato netto di Gruppo ammontano rispettivamente a Euro 90,2 milioni, Euro 77,7 milioni ed Euro 40,5 milioni.

Il periodo è stato caratterizzato dall'eccellente performance operativa della Divisione Commodities, spinta dal forte aumento delle quotazioni del carbone. Nel complesso la Divisione Commodities ha generato un EBITDA di Euro 101,1 milioni, con una marginalità

record sul fatturato pari al 7%, un EBIT di Euro 93,0 milioni ed un risultato netto pari a Euro 58,1 milioni.

Per quanto riguarda la Divisione Industry continua la crescita nella raccolta ordini di macchinari, che nell'anno si attesta ad Euro 103,8 milioni (vs Euro 99,6 milioni del dato comparativo); da segnalare la crescita del Valore della Produzione che ha raggiunto nel periodo Euro 93,6 milioni (+46% rispetto al 2021). Il risultato operativo risente dei fattori esogeni relativi all'attuale contesto macroeconomico: aumento dei prezzi delle materie ed incremento del costo dell'energia e del gas.

Tra gli impieghi di risorse finanziarie del Gruppo si segnalano Euro 17,8 milioni investiti per il miglioramento dell'efficienza produttiva del sito minerario.

La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 10,9 milioni ed include l'impatto negativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 che ammonta a Euro 7,2 milioni. Il rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto si attesta a

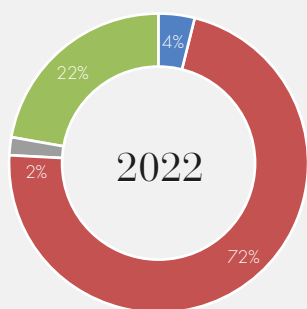
0,10, in miglioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2021 pari a 0,63.

A fronte di un risultato positivo netto pari a Euro 40,5 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo positivo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 0,3 milioni; tale impatto è attribuibile principalmente alla movimentazione della riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per un importo positivo di Euro 4,6 milioni, principalmente a causa della rivalutazione del rublo russo (EUR/RUB 77,86 cambio al 31 dicembre 2022 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2021 pari a 85,30) e dalla variazione della riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura per un importo negativo di Euro 4,9 milioni.

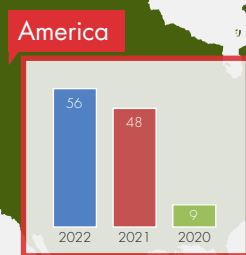
Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

CAPITALE ECONOMICO

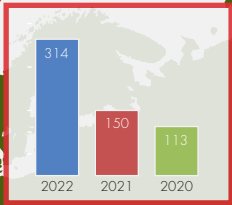
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



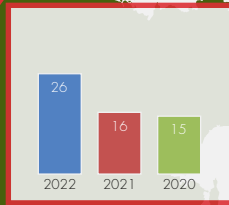
- America
- Asia e Oceania
- Russia e Medio Oriente
- Europa



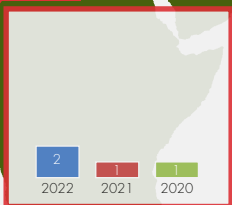
Europa



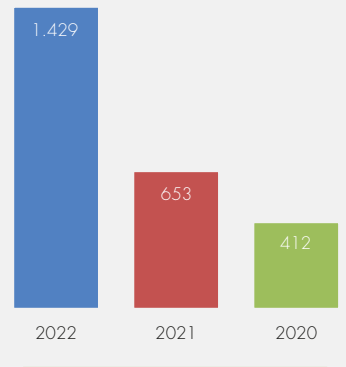
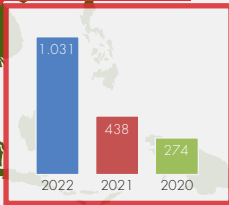
Russia & Medio Oriente



Africa

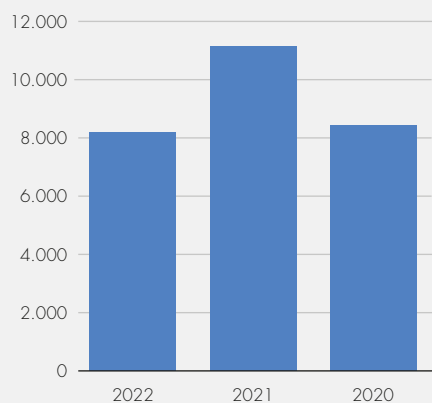


Asia & Oceania



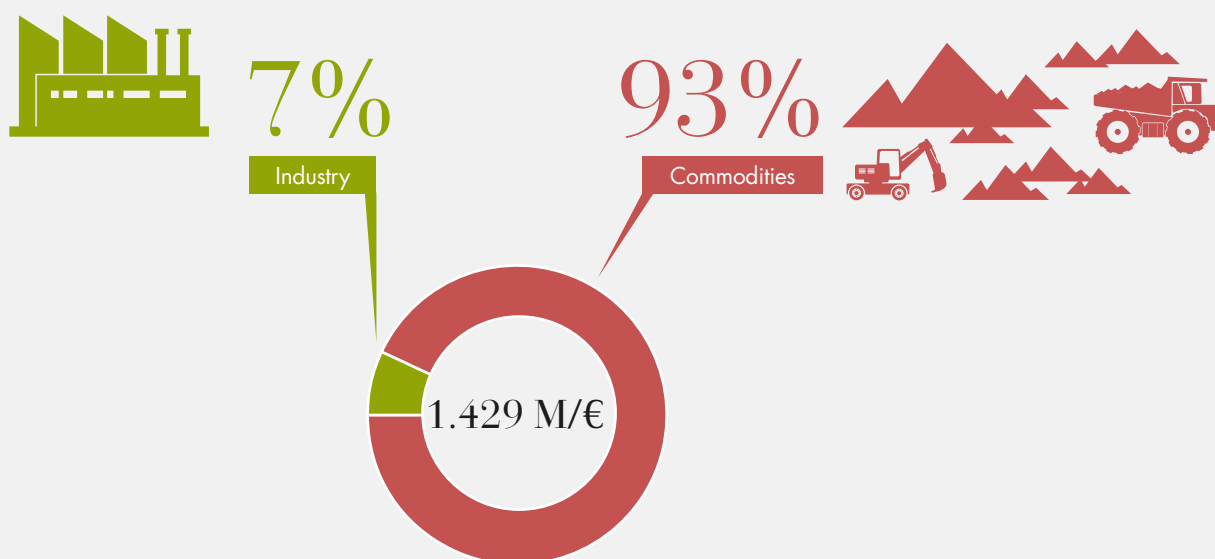
Ricavi

TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM) DIVISIONE COMMODITIES



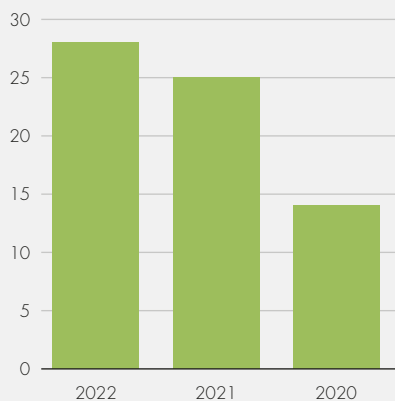
2022	8.282
2021	11.126
2020	8.441

FATTURATO 2022 PER DIVISIONE



CAPITALE PRODUTTIVO

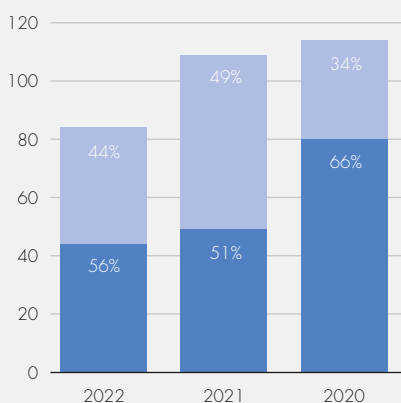
INVESTIMENTI (MILIONI DI EURO)



Investimenti negli ultimi 3 anni pari a Euro 67 milioni

2022	28
2021	25
2020	14

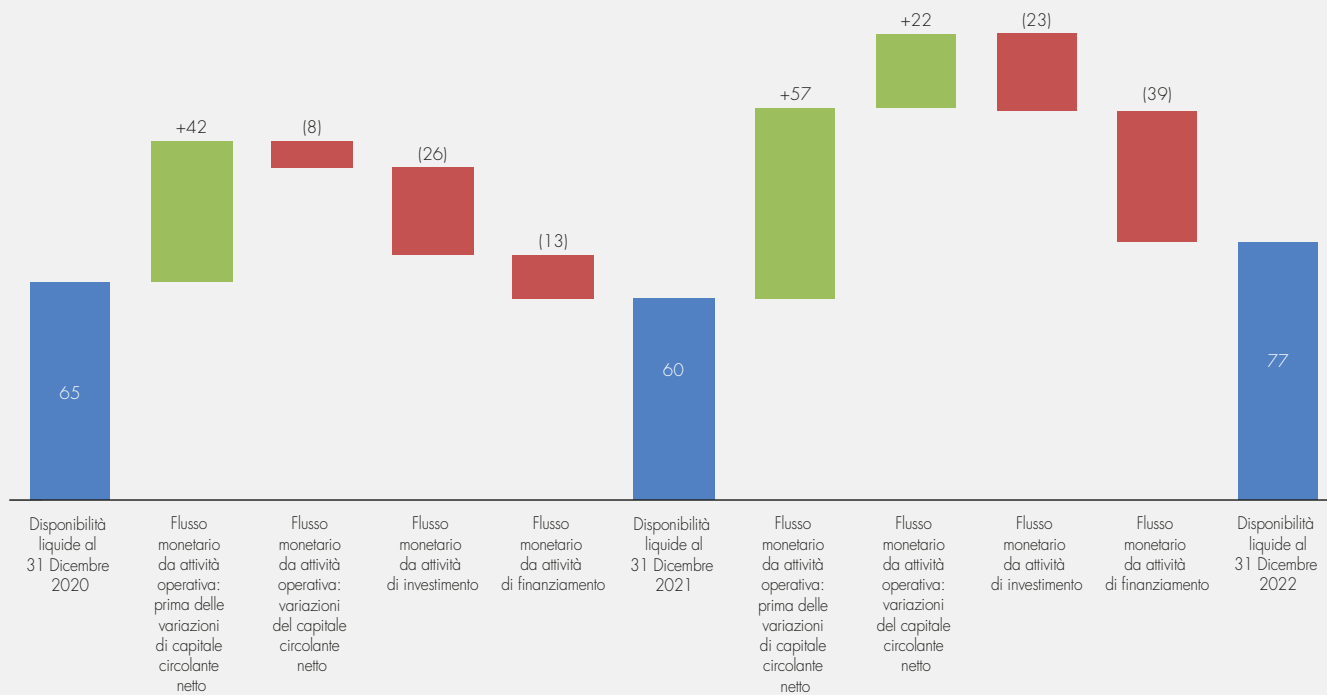
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



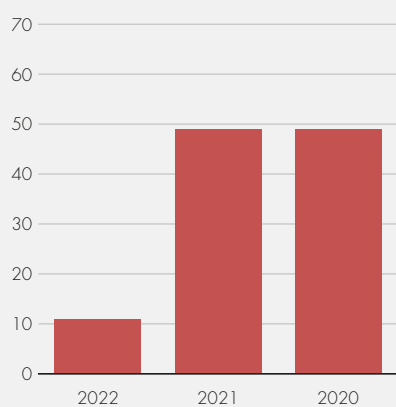
■ Indebitamento a breve termine
■ Indebitamento a medio-lungo termine

2022	84
2021	109
2020	114

EVOLUZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)




2022	11
2021	49
2020	49

CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2022	2021
Africa	1	-
America	9	8
Asia & Oceania	36	35
Russia & Medio Oriente	872	832
Europa	345	358
Totale	1.263	1.233

	2022	2021
 Età media del personale	42	42

	2022	2021
 Indice Scolarità*	56%	58%

* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello.



DIVISIONE COMMODITIES

	2022	2021	2020
Tonnellaggio movimentato	8.282.313	11.125.973	8.440.954
Fatturato	1.335.005	588.898	369.574
EBITDA	101.106	59.312	18.823
EBIT	92.950	53.111	12.367
Risultato Netto	58.064	40.513	5.090

58,1 MLN

di Euro di risultato netto
nel 2022

Nell'attuale contesto macroeconomico, contraddistinto da elevati corsi del carbone ma anche da significativa incertezza, la ben nota avversione al rischio della Divisione nella gestione dell'attività caratteristica ha determinato un miglioramento della qualità delle operations, a scapito dei volumi scambiati.

L'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato un aumento del 142% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore medio nel 2022 pari a 290 USD/T. Stessa sorte anche per gli altri indici del carbone che nel corso del 2022 hanno visto lievitare significativamente il loro valore rispetto al 2021.

La Divisione è stata in grado di cogliere questo incremento dei prezzi mediante l'aumento delle vendite a prezzo variabile rispetto a quelle a prezzo fisso.

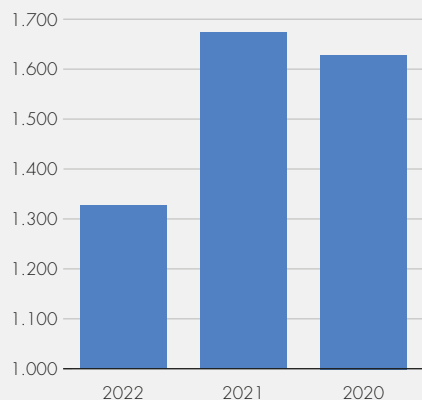
Nonostante i minori volumi (-26%) ma grazie ai prezzi di vendita, il fatturato della Divisione è cresciuto del 127% nel 2022 rispetto all'anno precedente.

La profittabilità della Divisione Commodities ha raggiunto i suoi massimi storici registrati. L'EBITDA si attesta nel 2022 a Euro 101,1 milioni (+70% rispetto al 2021), l'EBIT ammonta a Euro 93,0 milioni (+75 % verso

l'anno precedente) ed infine il Risultato Netto è pari a Euro 58,1 milioni con un incremento del 43% rispetto al 2021. Questi risultati sono il frutto degli alti prezzi del carbone di concerto con le politiche commerciali di lungo termine messe in atto dal Management ben prima dell'inizio della ripresa economica post-pandemica che hanno prevenuto anche le tensioni emerse nella crisi Russia-Ucraina. Si segnalano infine le ottime performance del settore trading grazie soprattutto alla diversificazione messa in atto negli anni passati i cui frutti sono stati raccolti nell'anno appena concluso.

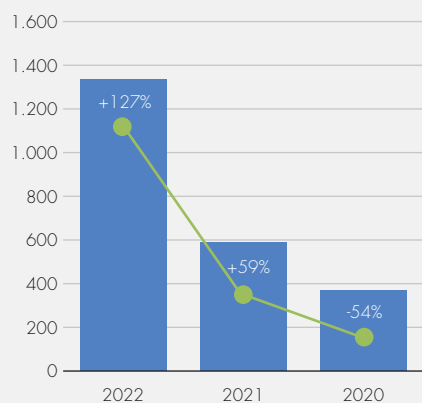
A seguito dell'entrata in vigore delle sanzioni nei confronti della Russia, che prevedono il divieto di acquistare, importare o trasferire nell'unione Europea, direttamente o indirettamente il carbone, se originario della Russia, a far data dal mese di agosto 2022, il Gruppo ha cessato la commercializzazione del carbone russo in Europa attraverso la società Coeclerici Commodities SA e la società russa titolare dei diritti di sfruttamento della miniera ha iniziato, sotto la direzione del management locale, la commercializzazione del carbone verso altri Paesi che non prevedono le sanzioni. Di seguito l'evoluzione del tonnellaggio della Divisione:

TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



2022	1.328
2021	1.674
2020	1.629

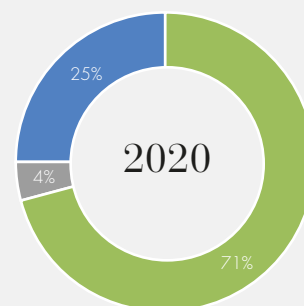
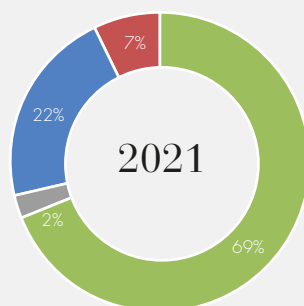
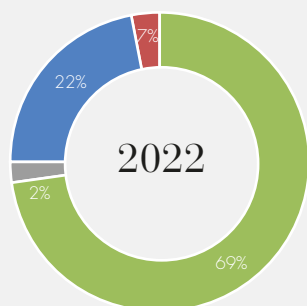
TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



2022	1.335
2021	589
2020	370



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



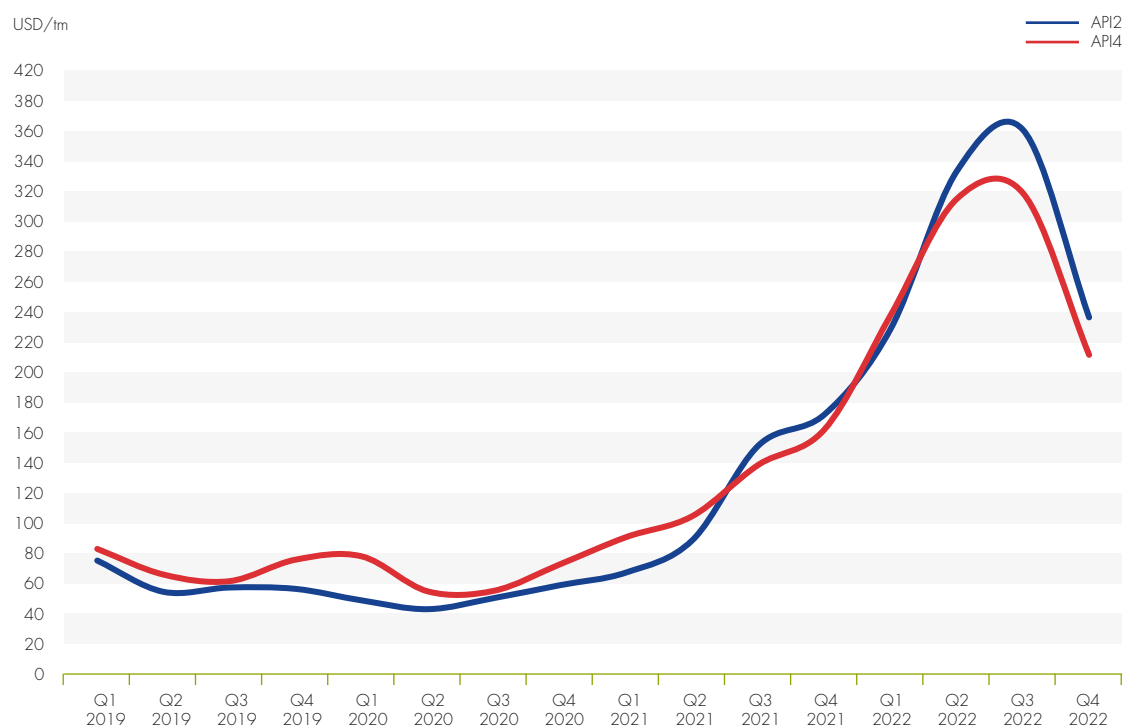
■ America
 ■ Asia e Australia
 ■ Russia e Medio Oriente
 ■ Europa

Nel corso del 2022 l'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato un aumento esponenziale del 142% rispetto all'anno precedente.

L'indice API4, relativo al carbone sudafricano destinato principalmente ad essere venduto in Asia, ha registrato

anch'esso una crescita considerevole del 119% rispetto al 2021.

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince la repentina crescita del corso della materia prima rispetto ai due esercizi precedenti.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2022	2021	2020
API#2 INDEX – medio	290	120	50
API#4 INDEX – medio	271	124	65



Lucida Lyrae

LIRA,
LA LYRE,
LYRA,

Apollini, Orphica, Vultur-
cadens, Fides, Fiducula, Cythara,
Fiducia, canticum, Lutaria, Marina,
Deferens, Psalterius, Aquila Marina,
Nerussabat, Alohoze, Mesaniquie,
Almaque Brueck, Albeqa Nablon

LYPA
النسور

Tutte le Stelle
d'Hercole secon-
do Tolomeo sono
Mercuriali -



DIVISIONE INDUSTRY

	2022	2021	2020
Fatturato (Valore della produzione)	93.635	63.951	42.734
EBITDA	2.343	3.186	(10.582)
EBIT	(977)	139	(13.847)
Risultato Netto	(1.512)	171	(13.425)

+46%

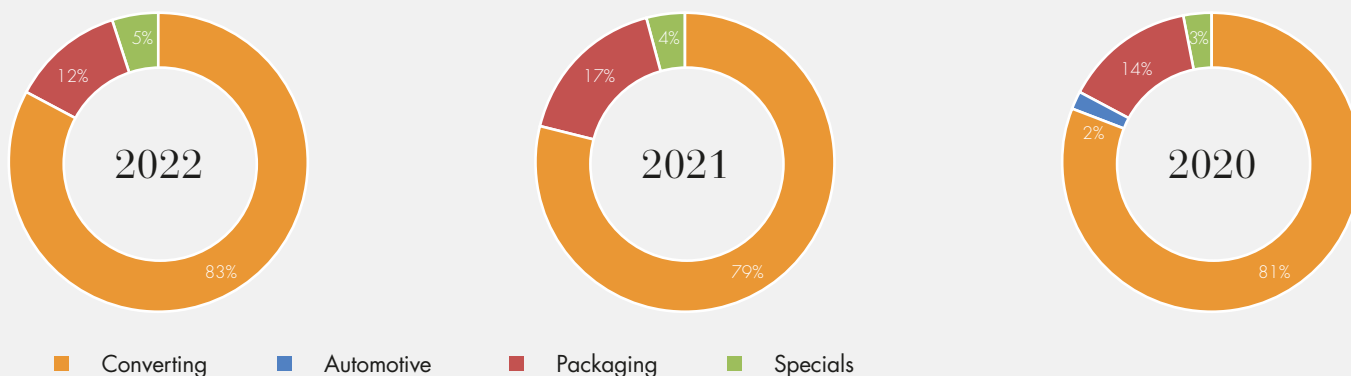
Valore della produzione
rispetto al 2021

L'esercizio è stato caratterizzato dal conseguimento di una raccolta ordini senza precedenti, pari a Euro 103,8 milioni, contro i già ottimi Euro 99,6 milioni raccolti nel 2021. La crescita degli ordinativi avvenuta negli ultimi anni ha permesso una rapida crescita anche dei volumi produttivi; il valore della produzione, infatti, si attesta nel 2022 a Euro 93,6 milioni, con un incremento rispetto al dato comparativo pari al 46%; nel corso del triennio 2020-2022 tale importante indicatore del volume d'affari ha permesso di raggiungere un livello di saturazione produttiva stabile che il management si aspetta di mantenere anche nei prossimi anni. Parallelamente alla crescita dei volumi, nel 2022 si è assistito ad una crescita dei costi operativi che ha minato la marginalità della Divisione; il margine di contribuzione è infatti calato al 23%, contro il 32% registrato nel 2021. Lo shortage globale delle materie

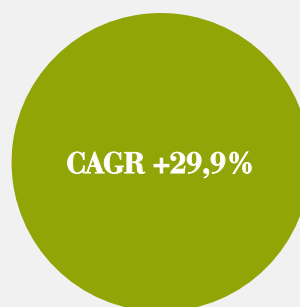
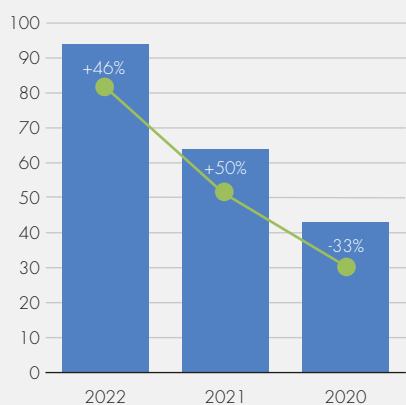
prime ha portato ad un notevole innalzamento dei prezzi di acquisto della componentistica necessaria alla produzione dei nostri macchinari, con un evidente impatto sulla marginalità. Si stima che il maggior costo sostenuto nel 2022 a causa di tali effetti inflattivi ammonti a circa Euro 2,4 milioni. In aggiunta, la crisi energetica globale ha generato un forte impatto sui costi fissi, facendo registrare una crescita dei costi per utenze pari a circa Euro 0,7 milioni. Gli effetti derivanti da tali fattori esogeni hanno quindi inevitabilmente impattato la capacità della Divisione di generare adeguati livelli di redditività.

Di seguito la composizione dell'acquisizione ordini per Divisione, in cui si evince la preminenza della Divisione Converting, il trend del valore della produzione e la composizione del fatturato per area geografica e per Divisione.

ACQUISIZIONE ORDINI PER DIVISIONE

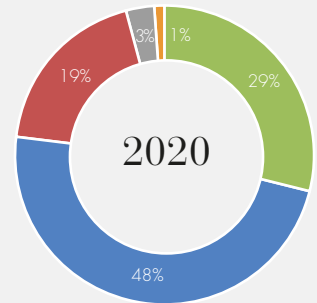
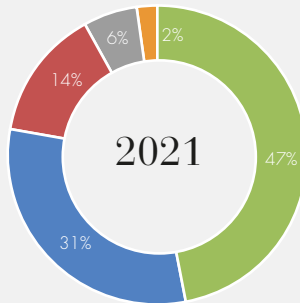
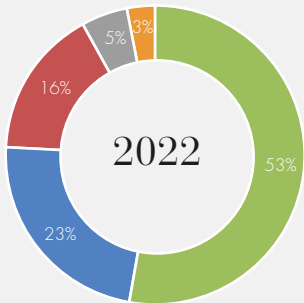


TREND VALORE DELLA PRODUZIONE (IN MILIONI DI EURO)



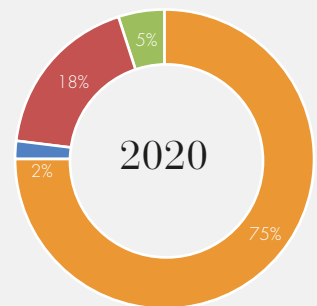
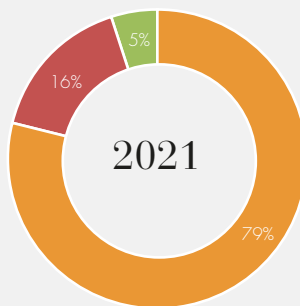
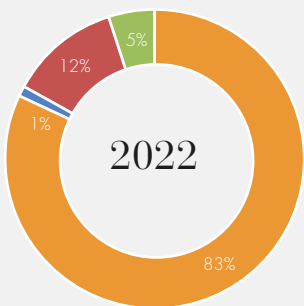
2022	94
2021	64
2020	43

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

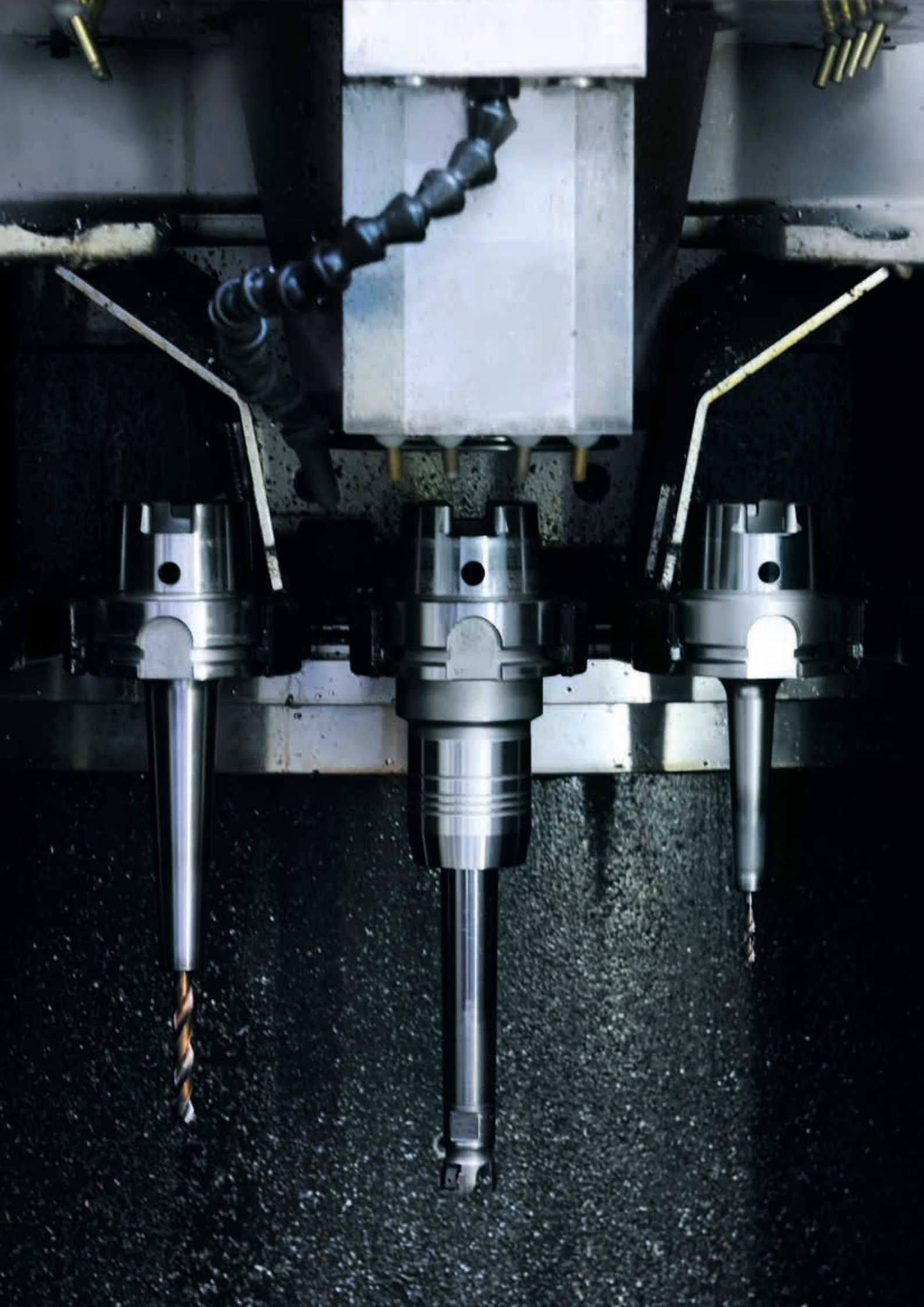


■ Asia e Australia
 ■ Europa
 ■ America
 ■ Russia e Medio Oriente
 ■ Africa

FATTURATO PER DIVISIONE



■ Converting
 ■ Automotive
 ■ Packaging
 ■ Specials



LA CAPOGRUPPO

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo

e nella definizione delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammmodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a

conto economico, l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2022 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia, nonché corsi di formazione linguistica e sicurezza informatica.

Nel complesso sono state erogate 28.020 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane Coeclerici SpA e IMS Technologies SpA, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 dicembre 2022 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre, è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio. Infine, lo Statuto della società capogruppo prevede che, in caso di utile, l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente sia devoluto alla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici.

Di seguito è riportato un riepilogo di crediti / debiti / ricavi / costi verso la società controllante Fincler Srl:

DESCRIZIONE	FINCLER SRL
CREDITI	
- commerciali	1
- per consolidato fiscale imposte dirette	12.150
TOTALE	12.151
DEBITI	
- per locazioni operative *	984
- commerciali	491
TOTALE	1.475
CONTO ECONOMICO	
Ricavi di natura commerciale	14
Costi di natura commerciale	(640)
Ammortamenti su attività consistenti nel diritto di utilizzo	(379)
Oneri finanziari su leasing operativi	(27)
Proventi di natura fiscale	842
TOTALE	(190)

* A fronte dell'iscrizione di tale debito nell'attivo la voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" include Euro 1.025 migliaia relativi agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 - Milano.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

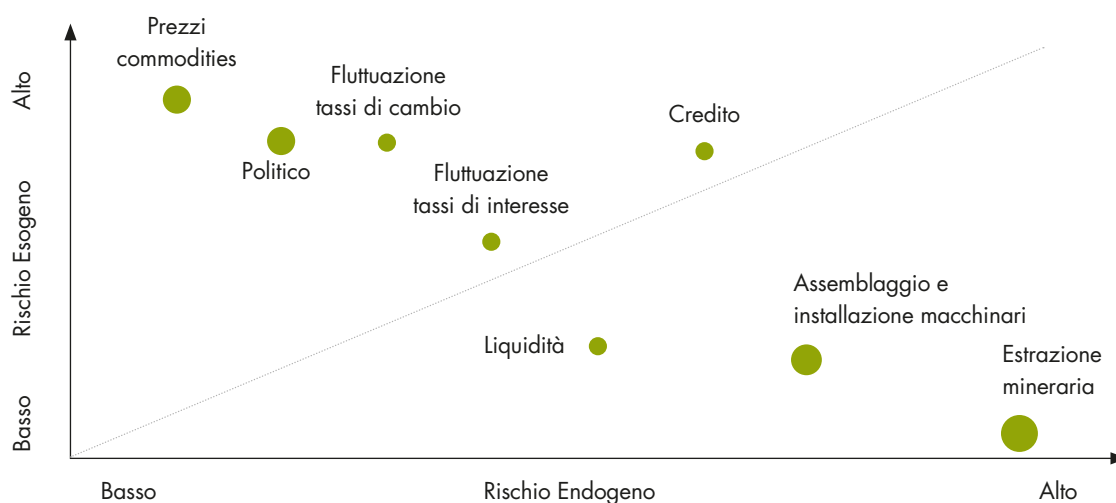
I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano

sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;

- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose o mancato rispetto delle performance dei macchinari, connesso alla costruzione, assemblaggio, installazione e collaudo dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga.

Con riferimento al sito minerario russo, sono state poste in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale. Durante il 2020 sono state ottenute le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Relativamente alla Divisione Industry è costante l'impegno profuso per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali

è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive. La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

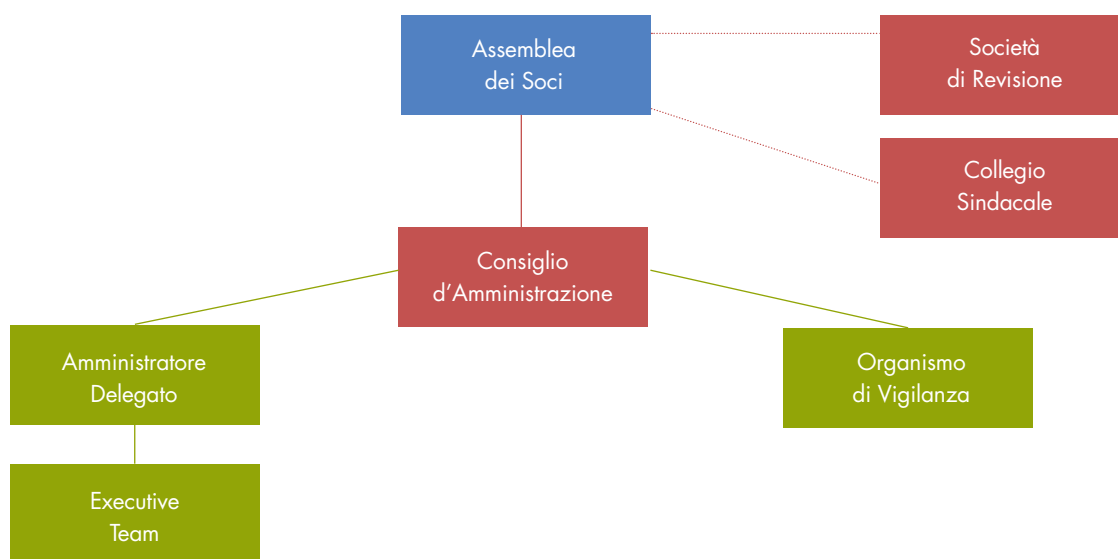
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al

Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti alla gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 10 maggio 2022 è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale

di verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda.

L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta “cultura del rischio e del relativo controllo” contribuisce a caratterizzare e influenzare l’attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell’attività d’impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un’ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei

rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla “Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l’attività del Gruppo”. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell’informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell’interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l’ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, nonché di curarne l’aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato ed organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come

obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto. L'organismo di vigilanza è composto da due membri, di cui uno esterno ed uno interno, nominati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2022. Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono

allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività. Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la società italiana controllata direttamente IMS Technologies SpA ha individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Nel 2022, a seguito del conflitto Russia/Ucraina, la società russa titolare della miniera ha continuato a svolgere l'attività sotto la direzione del management locale, preservando i posti di lavoro e gli impegni assunti verso le comunità locali. Il Gruppo Coeclerici ha cessato di svolgere ogni attività di direzione, coordinamento e gestione relativamente a tale società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento al combustibile fossile, secondo un recente rapporto pubblicato dall'Agenzia Internazionale per l'Energia, si conferma che il consumo globale di carbone nel 2022, ha raggiunto gli 8 miliardi di tonnellate. Questi numeri finali corrisponderebbero al record annuale stabilito nel 2013 ed è probabile che la domanda di carbone aumenterà ulteriormente il prossimo anno. La domanda è sostenuta principalmente dall'aumento dei prezzi del gas naturale, che ha reso l'energia elettrica prodotta dal carbone più competitiva in termini di costi ed intensificato il passaggio dal gas al carbone in molti paesi.

Anche alla luce di questo contesto, l'attività di trading di carbone prosegue, con il consueto approccio prudente, ma con l'obiettivo di incrementare la presenza in nuovi mercati e geografie. Anche nei primi mesi del 2023 i corsi del carbone continuano a mantenersi a livelli elevati con beneficio in termini di marginalità operativa generata.

Si rileva che i risultati del Gruppo raggiunti nel 2022 risultano, significativamente influenzati dall'attività di commercializzazione, prevalentemente in Europa, del carbone proveniente dalla miniera di proprietà del Gruppo situata in Russia. Nel contesto del conflitto in corso in Ucraina alcuni Paesi hanno introdotto delle sanzioni nei confronti della Russia ed in particolare il regolamento Europeo dell'8 aprile 2022 ha introdotto tra gli altri il divieto di acquistare, importare o trasferire nell'Unione Europea, direttamente o indirettamente, il carbone e altri combustibili fossili se sono originari o sono esportati dalla Russia, con decorrenza dal 9 agosto 2022. Di conseguenza, a far data dal mese di Agosto 2022, il Gruppo ha cessato la commercializzazione del carbone in Europa attraverso la controllata Coeclerici Commodities SA e la società russa detentrica dei diritti di sfruttamento della miniera, ha continuato, sotto la direzione del management locale, la commercializzazione del carbone sia sul territorio locale

sia verso altri paesi che non applicano le sanzioni con volumi inferiori rispetto a quelli in precedenza realizzati sul mercato Europeo. In tale contesto seppur in presenza di risultati positivi, confermati anche dai primi mesi del 2023, si prevede una riduzione del risultato del Gruppo rispetto a quello conseguito nell'esercizio 2022.

Ad oggi risulta difficile poter prevedere quali possano essere gli impatti finali della crisi economica innescata dal conflitto in Ucraina anche in considerazione del fatto che i diversi scenari, anche sanzionatori, potrebbero subire ulteriori evoluzioni. Stante la significativa dipendenza dell'attività del Gruppo dall'attività mineraria in Russia eventuali ulteriori inasprimenti delle misure sanzionatorie potrebbero ulteriormente impattare sulle prospettive reddituali del Gruppo. Pur in presenza di tali incertezze ed in conformità alla normativa di riferimento, l'attività di estrazione e commercializzazione del carbone da parte della miniera prosegue, seppur con volumi ridotti, con marginalità che beneficiano dei corsi del carbone e tali da poter consentire di prevedere nel 2023 il conseguimento di un risultato reddituale positivo.

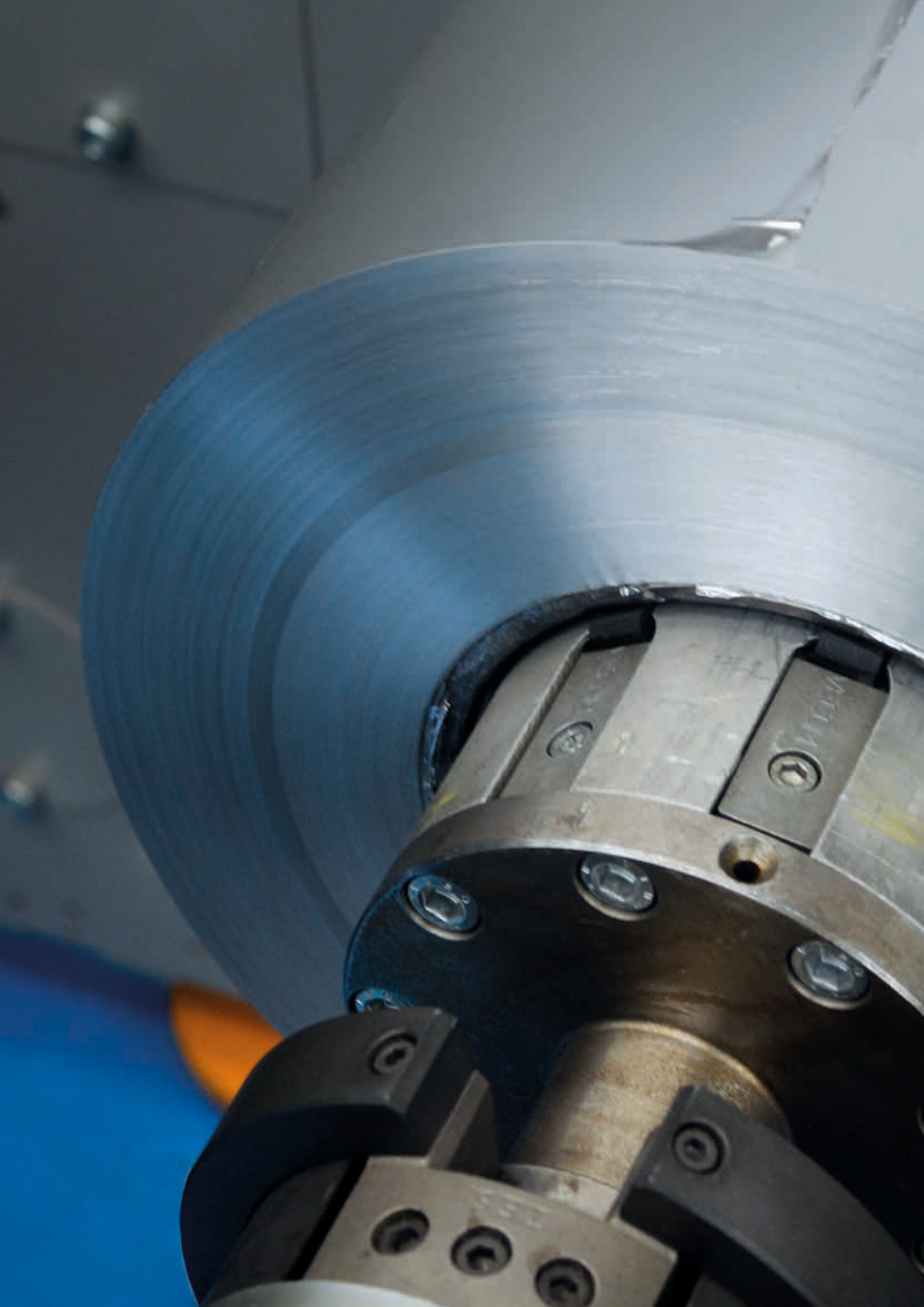
Gli Amministratori, pur alla luce della situazione di incertezza che caratterizza la possibile evoluzione degli attuali scenari e sulla base dei risultati attesi per il 2023, in considerazione del fatto che la miniera sta autonomamente proseguendo, in linea con le prescrizioni normative sanzionatorie di riferimento, le vendite nei paesi che non hanno introdotto restrizioni all'importazione del carbone russo, e tenuto anche conto della situazione

Patrimoniale e finanziaria del Gruppo, hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale.

Le incertezze sull'andamento del commercio globale permangono; tuttavia, per la Divisione Industry l'aspettativa per il 2023 è di una stabilizzazione dei volumi di concerto con un miglioramento della redditività. L'aumento dei costi dei materiali di produzione e i lunghi lead time di approvvigionamento saranno sicuramente la sfida principale che la Divisione Industry dovrà affrontare.

Si tratta di fattori esogeni che hanno impattato fortemente il 2022 e su cui il management ha intrapreso contromisure economiche e organizzative al fine di preservare la redditività aziendale; nello specifico, sono stati aumentati i listini di vendita per mitigare l'aumento dei costi dei materiali e sono stati ridefiniti i processi interni operativi con l'obiettivo di ridurre i tempi di produzione delle macchine.

Continua, inoltre, l'impegno nel rinnovare il proprio modo di operare nei mercati di riferimento attraverso l'impiego di nuove tecnologie: lo sviluppo della nostra piattaforma in ambito Industry 4.0 è ormai una realtà già venduta ad alcuni clienti che beneficeranno di sensoristica a bordo macchina comunicante con tale piattaforma e con il loro ERP; le installazioni da remoto sono sempre più frequenti e stanno diventando la normalità, mentre continuano gli studi su nuovi approcci ingegneristici per facilitare il self-commissioning da parte dei clienti.





BILANCIO CONSOLIDATO

42

Stato patrimoniale

43

Conto economico

43

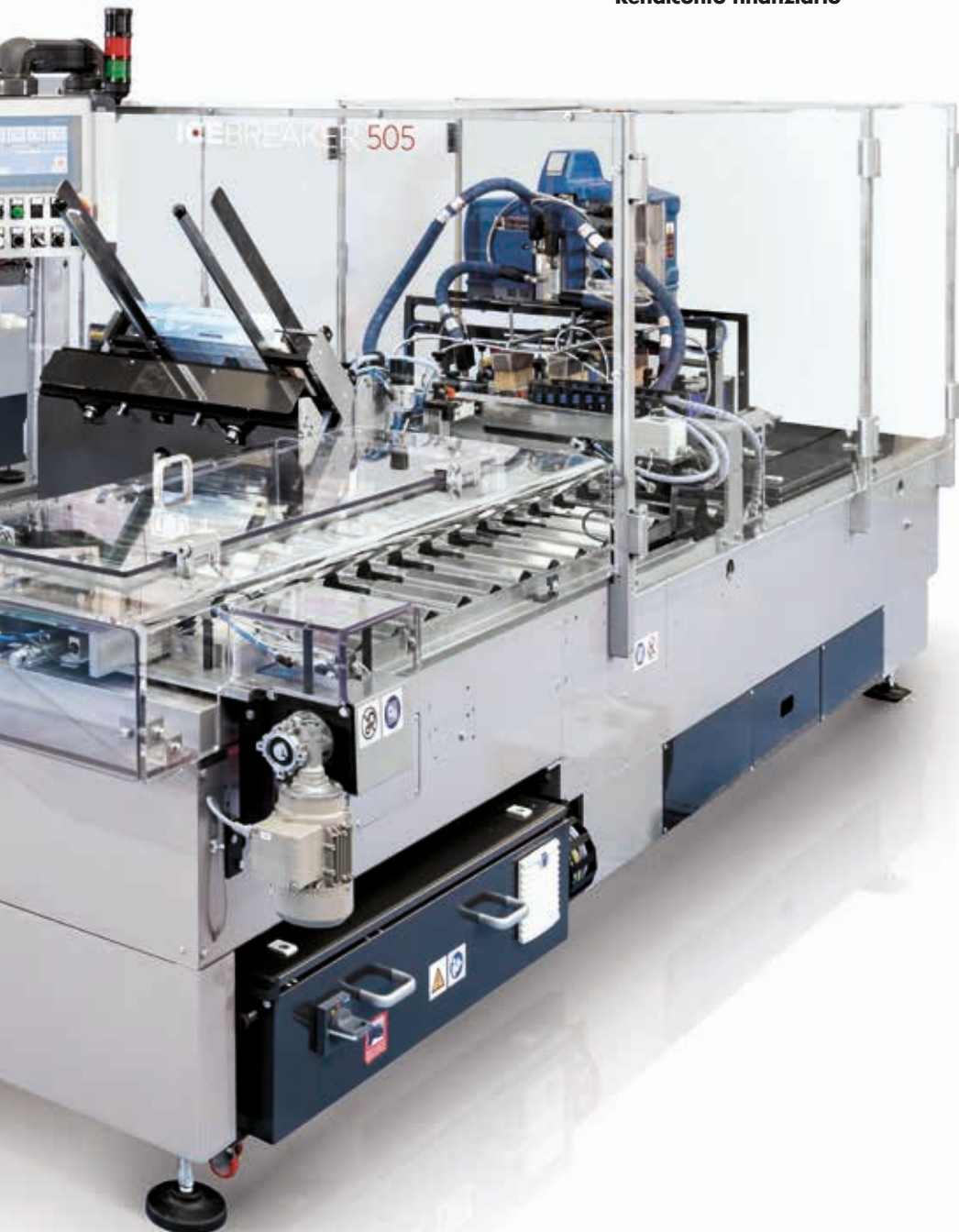
Prospetto del conto economico complessivo

44

Movimentazione patrimonio netto

45

Rendiconto finanziario



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2022	31-dic-2021	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	90.425	75.883	14.542
Attività consistenti nel diritto di utilizzo	2	14.238	18.267	(4.029)
Attività immateriali	3	15.811	14.086	1.725
Partecipazioni in altre imprese	4	2.925	2	2.923
Attività finanziarie valutate a FV-OCI	4	611	1.248	(637)
Crediti per imposte anticipate	25	1.263	833	430
Altre attività non correnti	5	12.815	12.050	765
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		138.088	122.369	15.719
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	6	132.646	100.504	32.142
Crediti commerciali	7	77.296	49.932	27.364
Acconti	8	2.140	2.523	(383)
Altri crediti e attività correnti	9	26.884	19.961	6.923
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	77.429	59.745	17.684
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		316.395	232.665	83.730
TOTALE ATTIVITÀ		454.483	355.034	99.449
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	11	108.450	77.965	30.485
Patrimonio netto di terzi	11	600	168	432
TOTALE PATRIMONIO NETTO		109.050	78.133	30.917
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	12	46.567	55.711	(9.144)
Fondi per rischi ed oneri	13	23.652	13.985	9.667
Fondo T.F.R.	14	3.418	3.438	(20)
Fondi per imposte differite	25	2.624	3.623	(999)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		76.261	76.757	(496)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	12	37.027	53.145	(16.118)
Fondi per rischi ed oneri	13	376	260	116
Debiti commerciali	15	73.826	45.318	28.508
Altri debiti e passività correnti	16	157.943	101.421	56.522
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		269.172	200.144	69.028
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		454.483	355.034	99.449

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2022	2021	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	1.428.640	652.849	775.791
Costi operativi	18	(1.192.663)	(543.787)	(648.876)
MARGINE LORDO		235.977	109.062	126.915
Spese generali e amministrative	19	(60.547)	(47.148)	(13.399)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	20	317	160	157
Altri ricavi (costi) operativi netti	21	(85.559)	(9.375)	(76.184)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		90.188	52.699	37.489
Ammortamenti e svalutazioni	22	(12.535)	(10.367)	(2.168)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		77.653	42.332	35.321
Proventi (oneri) finanziari netti	23	(8.166)	(5.255)	(2.911)
Utili (perdite) su cambi	24	(12.652)	940	(13.592)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		56.835	38.017	18.818
Imposte	25	(15.993)	(9.890)	(6.103)
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		40.842	28.127	12.715
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		40.842	28.127	12.715
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		40.537	28.039	12.498
Attribuibile ad interessi di minoranza		305	88	217

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2022 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2022	2021	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		40.842	28.127	12.715
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		4.617	3.864	755
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	27	(4.348)	3.745	(8.093)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		269	7.609	(7.340)
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Variazione fair value attività finanziarie valutate a FV-OCI	4	(583)	67	(650)
- Utili (perdite) attuariali		268	(92)	360
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(315)	(25)	(290)
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		(46)	7.584	(7.630)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		40.796	35.711	5.085
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		40.485	35.610	4.875
- Attribuibile ad interessi di minoranza		311	101	210

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2020	10.000	2.000	(9.282)	2.896	(1.567)	(323)	49.198	3.341	(9.908)	46.355	67	46.422
Riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	(9.908)	9.908	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(4.000)	-	(4.000)	-	(4.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	3.851	-	3.812	(92)	-	-	-	7.571	13	7.584
Utile dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	28.039	28.039	88	28.127
Saldi al 31 dicembre 2021	10.000	2.000	(5.431)	2.896	2.245	(415)	49.198	(10.567)	28.039	77.965	168	78.133
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	28.039	(28.039)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(10.000)	-	(10.000)	-	(10.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	4.611	-	(4.931)	268	-	-	-	(52)	6	(46)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	121	121
Utile dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	40.537	40.537	305	40.842
Saldi al 31 dicembre 2022	10.000	2.000	(820)	2.896	(2.686)	(147)	49.198	7.472	40.537	108.450	600	109.050

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022 (migliaia di Euro)

	2022	2021
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	59.745	64.785
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	57.700	42.018
Risultato netto d'esercizio	40.537	28.039
Risultato di terzi	305	88
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari	8.828	6.883
Ammortamenti attività immateriali	1.003	930
Ammortamenti attività consistenti nel diritto di utilizzo	2.704	2.424
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	130
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(317)	(160)
Interessi passivi pagati	(5.123)	(3.031)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	9.783	6.715
Variazione netta del fondo TFR	(20)	-
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	21.559	(8.156)
Variazione netta delle imposte differite	(1.429)	869
Variazione delle rimanenze di magazzino	(32.142)	(20.311)
Variazione dei crediti commerciali	(27.364)	(27.589)
Variazione dei debiti commerciali	28.508	18.949
Variazione degli anticipi da clienti	29.865	6.032
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	24.121	13.894
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	79.259	33.862
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(18.986)	(18.998)
Investimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	(6.132)	(2.203)
Investimenti in attività immateriali	(2.450)	(4.191)
Investimenti in altre imprese	(2.923)	-
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	8.591	64
Disinvestimenti di attività immateriali	44	-
Disinvestimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	19	153
Variazione in altre attività non correnti	(765)	(261)
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	2	-
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie valutate a FV-OCI	65	(959)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(22.535)	(26.395)
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	(29.040)	(8.507)
Distribuzione dividendi	(10.000)	(4.000)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	(39.040)	(12.507)
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	17.684	(5.040)
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	77.429	59.745



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

58

Note al bilancio consolidato

81

Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate

82

Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto

83

Glossario tecnico

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2022

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2022. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente / non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

Negli schemi di bilancio ed in nota integrativa alcune voci sono state riclassificate per una migliore comparabilità.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – Consolidated Financial Statements, principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel

conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall'IFRS 11 – Joint Arrangements emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture".

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale

influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto non sono mai rigirate a conto economico come previsto dall'IFRS 9 – Strumenti

finanziari". Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra

società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell'IFRS 3 - "Aggregazioni aziendali" e tiene in considerazione gli importi pagati per le successive estensioni. L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della

recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso è dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'"IFRS 16 – Leasing" che ha sostituito lo "IAS 17 – Leasing".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un nuovo criterio basato sul controllo (*right*

of use) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura dei servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

Il principio non comprende modifiche significative per i locatori. La classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione.

L'applicazione dell'"IFRS 16 – Leasing" ai contratti di locazione determina a stato patrimoniale l'iscrizione iniziale di un'attività rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni

minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economica tecnica e residua durata del contratto, e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati. A partire dal 2019 nei conti economici il canone di noleggio non è più iscritto, sono invece registrati l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sul debito iscritto.

Nell'adottare l'IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione agli *short-term leases* e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del leasing e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare lungo la durata dei rispettivi contratti.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti

di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie valutate a FV-OCI

Le attività finanziarie valutate a FV (Fair Value) – OCI (Other Comprehensive Income) sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione

del fair value sono rilevati direttamente nel patrimonio netto e tali utili e perdite non vengono mai rigirati nel conto economico come previsto dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, la natura del rischio, i propri obiettivi nella gestione del rischio, la strategia perseguita e le modalità con cui valuterà se la relazione di copertura continuerà a soddisfare i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura ed in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del

fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, e il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non possa essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il

ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando

le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali e immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie valutate a FV-OCI, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente a un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio è fornito l'elenco riguardante le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala la seguente variazione:

- Acquisizione delle quote del capitale sociale per il 100% della società "Commodities Middle East and Africa FZCO" da parte della società controllata "Coeclerici Far East (Pte) Ltd".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

- Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'"Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions", emesso con lo scopo di consentire a un locatario di non applicare i requisiti dell'IFRS 16 agli effetti contabili derivanti dalle modifiche contrattuali per la riduzione dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica ha introdotto un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un

locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 sta continuando, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prolungato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Nell'esercizio 2022 il Gruppo non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Il Gruppo non ha applicato il seguente principio ed i seguenti emendamenti, emessi ma non ancora in vigore.

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'“IFRS 17 – Insurance Contracts”, un nuovo principio relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio quando entrerà in vigore sostituirà l'“IFRS 4 – Insurance Contracts” che è stato emesso nel 2005. Si applicherà a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato l'“Amendments to IAS 1: Classification of liabilities as current or non-current”; tali modifiche specificano i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti; le modifiche chiariscono:
 - cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
 - che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
 - che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

- Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS1, che modificano gli obblighi di informativa relativi ai principi contabili da “principi contabili significativi” a “informazioni rilevanti di politica contabile”. Le modifiche forniscono orientamenti su quando le informazioni sulle politiche contabili possano essere considerate rilevanti. Le modifiche allo IAS1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.
- Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS8, che ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS8. Le modifiche hanno inoltre chiarito che gli effetti di una modifica di una tecnica di input di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.
- Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportino la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono impatti dall'applicazione di tale principio e tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria non risultano principi contabili, emendamenti

e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC non ancora omologati dalla Commissione Europea.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il
espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2022 è riepilogata nella seguente tabella:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	16.153	24.560	7.446	7.568	2.217	2.069	60.013
Incrementi	2.711	7.745	797	535	799	6.411	18.998
Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo	-	271	-	-	-	-	271
Decrementi	-	(4)	(19)	-	-	(41)	(64)
Ammortamenti e svalutazioni	(346)	(5.161)	(1.418)	(49)	(39)	-	(7.013)
Differenze cambio	883	1.745	40	558	177	275	3.678
Saldo al 31 dicembre 2021	19.401	29.156	6.846	8.612	3.154	8.714	75.883
Incrementi	444	16.343	708	119	-	1.372	18.986
Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo	7.440	-	-	-	-	-	7.440
Decrementi	(895)	(40)	(56)	(14)	(627)	(6.959)	(8.591)
Ammortamenti e svalutazioni	(393)	(7.000)	(1.337)	(47)	(51)	-	(8.828)
Differenze cambio	1.105	2.000	42	819	350	1.219	5.535
Saldo al 31 dicembre 2022	27.102	40.459	6.203	9.489	2.826	4.346	90.425

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" (Euro 444 migliaia), "Impianti e macchinari" (Euro 16.343 migliaia), "Altri beni" (Euro 708 migliaia), "Riserve minerarie" (Euro 119 migliaia) e "Immobilizzazioni in corso" (Euro 1.372 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti dalla controllata russa SC Kisk (Euro 17.753 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario.

La voce "Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo" si riferisce alla riclassifica nella voce "Terreni e fabbricati" dello stabilimento di Calcinata a seguito

dell'esercizio dell'opzione di riscatto prevista dal contratto di leasing finanziario e precedentemente iscritti nella voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo".

Il decremento della voce "Terreni e fabbricati" (Euro 895 migliaia) è riconducibile alla vendita di un terreno di proprietà della controllata Kasper.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso" (Euro 6.959 migliaia) è riconducibile alla capitalizzazione degli investimenti sostenuti dalla controllata russa SC Kisk nella voce "Impianti e macchinari".

Attività consistenti nel diritto di utilizzo (Nota 2)

La movimentazione della voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" intervenuta nel 2022 è riepilogata nella seguente tabella:

	AUTOMEZZI	IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE	TERRENI, UFFICI E STABILIMENTI	ALTRI BENI MATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	425	624	17.692	24	18.765
Incrementi	477	762	964	-	2.203
Decrementi	-	-	(153)	-	(153)
Giroconto a immobili, impianti e macchinari	-	(271)	-	-	(271)
Ammortamenti	(322)	(299)	(1.795)	(8)	(2.424)
Differenze cambio	16	17	114	-	147
Saldo al 31 dicembre 2021	596	833	16.822	16	18.267
Incrementi	449	1.413	4.270	-	6.132
Decrementi	-	-	(19)	-	(19)
Giroconto a terreni, uffici e stabilimenti	-	-	(7.440)	-	(7.440)
Ammortamenti	(366)	(333)	(1.997)	(8)	(2.704)
Differenze cambio	(9)	-	11	-	2
Saldo al 31 dicembre 2022	670	1.913	11.647	8	14.238

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla sottoscrizione di tre contratti di leasing finanziario da parte della controllata IMS Technologies per l'acquisto di macchinari utilizzati nello stabilimento di Seriate ed al rinnovo di contratti di locazione operativa della capogruppo e della controllata russa SC Kisk.

A seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto dello stabilimento di Calcinate, al 31 dicembre 2022 rimane incluso nella voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" il valore netto contabile dello stabilimento di Seriate pari a Euro 5.398 migliaia.

Attività immateriali (Nota 3)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel 2022 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	3.082	7.519	10.601
Incrementi	-	4.191	4.191
Ammortamenti e svalutazioni	-	(930)	(930)
Differenze cambio	-	224	224
Saldo al 31 dicembre 2021	3.082	11.004	14.086
Incrementi	-	2.450	2.450
Decrementi	-	(44)	(44)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1.003)	(1.003)
Differenze cambio	-	322	322
Saldo al 31 dicembre 2022	3.082	12.729	15.811

Il saldo della voce "Avviamento", pari a Euro 3.082 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferisce per Euro 1.814 migliaia all'iscrizione effettuata nel 2017 del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Technologies (denominato fino al 1° maggio 2018 Gruppo IMS Deltamatic) rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite al netto della svalutazione di Euro 7.000 migliaia rilevata nel 2019 e per Euro 1.268 migliaia al maggior valore pagato nel 2020 dalla controllata Slitters Rewinders Machines Srl per l'acquisizione del ramo di azienda della società Laem

System Srl, operatore industriale con cui si era sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda e tramite il quale il Gruppo era entrato nel business del flexible packaging, rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite. Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.450 migliaia, sono relativi principalmente a progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry. Al 31 dicembre 2022 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa SC Kisk e progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie valutate a FV-OCI (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Partecipazioni in altre imprese	2.925	2
Attività finanziarie valutate a FV-OCI	611	1.248
Totale	3.536	1.250

La voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2022 risulta composta come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
BEF Biosystems Srl	1.500	-
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	1
Vecco Group	1.423	-
Totale partecipazioni in altre imprese	2.925	2

L'incremento della voce "Partecipazioni in altre imprese" è riconducibile all'investimento fatto dalla capogruppo di Euro 1.500 migliaia (13,39% del capitale sociale) nella Società BEF Biosystems Srl, start up innovativa attiva nella realizzazione e gestione di tecnologie per la bioconversione di scarti e rifiuti organici.

Nel corso dell'esercizio la controllata Coeclerici Far East ha acquisito il 3% del capitale sociale (Euro 1.423 migliaia) nella start up australiana Vecco Group che opera nella produzione e lavorazione sostenibile di vanadio.

Le "Attività finanziarie valutate a FV-OCI" risultano così composte:

	31/12/2022	31/12/2021
Illimity Bank	583	1.104
Hao Capital Fund II L.P.	28	144
Totale attività finanziarie valutate a FV-OCI	611	1.248

Nel corso del 2022 tale voce è diminuita per Euro 637 migliaia. Tale decremento è imputabile alla diminuzione del fair value del fondo Hao Capital Fund II L.P. e delle azioni Illimity Bank.

Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 29 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 5)

Tale voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti diversi	-	103
Crediti tributari	367	410
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	12.150	11.302
Depositi cauzionali	298	235
Totale altre attività non correnti	12.815	12.050

La riduzione della voce "Crediti diversi" è riconducibile alla chiusura delle disponibilità liquide presenti su un c/c vincolato detenuto dalla società controllata Elvezia Immobiliare.

I "Crediti tributari", pari a Euro 367 migliaia, includono crediti di natura fiscale e tributaria iscritti dalla Divisione Commodities.

I "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" si riferiscono alla posizione creditoria netta relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES e

rappresentano l'importo recuperabile sulla base degli attesi imponibili fiscali futuri del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 25 – Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali il cui recupero si prevede avvenga nel medio lungo termine.

Rimanenze di magazzino (Nota 6)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 132.646 migliaia (Euro 100.504 migliaia al 31 dicembre 2021), sono così costituite:

	31/12/2022	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.812	6.779
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	105.705	72.285
Prodotti finiti Divisione Industry	341	800
Merci	16.788	20.640
Totale rimanenze di magazzino	132.646	100.504

L'incremento della voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è attribuibile principalmente alle maggiori giacenze della società controllata IMS Technologies ed è imputabile alla forte crescita degli ordinativi.

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" si riferisce alla valorizzazione delle commesse in corso della Divisione Industry secondo il metodo della

percentuale di completamento al lordo degli acconti ricevuti.

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore delle merci in magazzino risulta inferiore agli ammontari al 31 dicembre 2021 principalmente per minori volumi in giacenza ed effetto valutario.

	31/12/2022		31/12/2021	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	317.159	16.788	415.902	20.640

Crediti commerciali (Nota 7)

Tale voce, pari a Euro 77.296 migliaia (Euro 49.932 migliaia al 31 dicembre 2021), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta

al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 4.156 migliaia (Euro 6.518 migliaia al 31 dicembre 2021).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2022	31/12/2021
Fatture da emettere	2.677	1.882
Crediti non ancora scaduti	58.099	33.606
Scaduto < 60 giorni	10.996	9.810
Scaduto < 180 giorni	2.864	1.732
Scaduto < 365 giorni	908	1.320
Scaduto > 1 anno	5.908	8.100
Fondo svalutazione crediti	(4.156)	(6.518)
Totale crediti commerciali	77.296	49.932

L'incremento della voce è generato principalmente dall'aumento dei crediti commerciali generato dalla normale operatività della Divisione Commodities ed è influenzato dal forte aumento delle quotazioni del carbone.

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre

2022 una quota significativa dei crediti indicati nella tabella al 31 dicembre 2022 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2022 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	(6.518)
Accantonamenti	(142)
Rilasci	1
Utilizzi	2.795
Differenze cambio	(292)
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	(4.156)

I rilasci si riferiscono all'incasso di crediti svalutati negli esercizi precedenti.

Acconti (Nota 8)

Il saldo di Euro 2.140 migliaia (Euro 2.523 migliaia al 31 dicembre 2021) si riferisce prevalentemente agli

acconti versati dalla Divisione Industry relativi a fornitura di merci.

Altri crediti e attività correnti (Nota 9)

Tale voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Altri crediti	650	560
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	94	5.165
Crediti tributari	19.106	12.199
Ratei e risconti attivi	7.034	2.037
Totale altri crediti e attività correnti	26.884	19.961

La voce "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferisce ad una operazione di interest rate swap effettuata dalla controllata IMS Technologies, così come meglio commentato alla "Nota 27 – Informativa

relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti IVA.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	77.377	59.698
Denaro e valori in cassa	52	47
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.429	59.745

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la

diretta supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 11)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari").

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 147 migliaia, evidenzia una variazione positiva di Euro 268 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2022 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 14 – Fondo TFR").

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 820 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione positiva di Euro 4.611 migliaia, principalmente a causa della rivalutazione del rublo russo (EUR/RUB 77,86 cambio al 31 dicembre 2022 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2021 pari a 85,30).

La voce "Utili portati a nuovo" evidenzia un saldo positivo pari a Euro 7.472 migliaia, dopo aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 28.039 migliaia e distribuito dividendi all'azionista unico per Euro 10.000 migliaia.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 2.896 migliaia, è rimasta invariata rispetto al valore del 31 dicembre 2021.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 134, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 2.686 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 4.931 migliaia dovuto alla variazione negativa

di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Posizione finanziaria netta	10.888	49.111
Patrimonio netto	109.050	78.133
Indice di indebitamento finanziario netto	0,10	0,63

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 12)

Tale voce è così composta:

	31/12/2022			31/12/2021		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	6.879	-	6.879	22.211	-	22.211
Debiti verso banche con garanzia reale	7.252	7.734	14.986	8.993	12.327	21.320
Debiti verso banche senza garanzia reale	20.349	31.001	51.350	18.425	38.466	56.891
Leasing finanziari	520	2.633	3.153	1.799	2.113	3.912
Leasing operativi	2.027	5.199	7.226	1.717	2.805	4.522
Scoperti e finanziamenti bancari	37.027	46.567	83.594	53.145	55.711	108.856

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 6.879 migliaia (Euro 22.211 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di commodities.

I debiti verso banche con garanzia reale, pari a Euro 14.986 migliaia, in diminuzione rispetto al 2021 di Euro 6.334 migliaia, si riferiscono al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della holding della Divisione Commodities (Euro 2.813 migliaia) ed ai finanziamenti degli investimenti effettuati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ottenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 12.321 migliaia). La diminuzione della voce è principalmente imputabile ai rimborsi come da piano di ammortamento.

I debiti verso banche senza garanzia reale, pari a Euro 51.350 migliaia, in diminuzione rispetto al 2021 di Euro 5.541 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono rispettati.

La voce "Leasing finanziari" include principalmente il subentro della capogruppo Coeclerici nel contratto di leasing finanziario sullo stabilimento di Seriate in cui è svolta l'attività operativa da parte della società controllata IMS Technologies. Nel corso dell'esercizio si è concluso il secondo contratto di leasing finanziario per lo stabilimento di Calcinatè. Inoltre, è inclusa la sottoscrizione di tre contratti di leasing finanziario da parte della controllata IMS Technologies per l'acquisto di macchinari utilizzati nello stabilimento di Seriate.

La voce "Leasing operativi" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di leasing operativi come previsto dall'"IFRS 16 - Leasing", principio entrato in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o da data successiva. Tale debito è imputabile principalmente agli uffici della Capogruppo a Milano, a terreni e uffici per la Divisione Commodities, ad uffici e stabilimenti per la Divisione Industry e autovetture.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2022 presentano le seguenti scadenze:

	ENTRO 31/12/2023	ENTRO 31/12/2025	ENTRO 31/12/2027	OLTRE 31/12/2027	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	6.879	-	-	-	6.879
Debiti vs banche con garanzia reale	7.252	4.647	426	2.661	14.986
Debiti vs banche senza garanzia reale	20.349	9.696	21.305	-	51.350
Leasing finanziari	520	1.045	815	773	3.153
Leasing operativi	2.027	2.598	1.088	1.513	7.226
Scoperti e finanziamenti bancari	37.027	17.986	23.634	4.947	83.594

Si segnala che il saldo con scadenza entro il 31 dicembre 2027 della voce "Debiti vs banche senza garanzia reale" include l'utilizzo della linea sindacata da parte della capogruppo Coeclerici per Euro 21 milioni. Nel mese di gennaio 2022 è stato raggiunto l'accordo per la modifica

della scadenza della linea sindacata al 31 dicembre 2026 con ampia soddisfazione di tutte le parti coinvolte.

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2022			31/12/2021		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Eur	18.591	34.839	53.430	17.649	38.110	55.759
Usd	14.333	6.733	21.066	25.375	4.704	30.079
Rub	3.361	1.634	4.995	9.460	9.987	19.447
Chf	82	2.796	2.878	177	2.739	2.916
Sgd	361	315	676	316	-	316
Inr	71	61	132	65	124	189
Cny	101	28	129	49	30	79
Idr	51	79	130	28	9	37
Vnd	63	82	145	13	8	21
Aud	13	-	13	13	-	13
Scoperti e finanziamenti bancari in valuta	37.027	46.567	83.594	53.145	55.711	108.856

Nel corso dell'anno la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2021	108.856
(Rimborsi) / Tiraggi	(29.040)
Differenze cambio	3.778
Saldo al 31 dicembre 2022	83.594

Fondi per rischi ed oneri (Nota 13)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre, vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno

utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2022 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Correnti	376	260
Non correnti	23.652	13.985
Totale fondi rischi ed oneri	24.028	14.245

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2021	14.245
Accantonamenti	10.610
Variazione attuariale costi di ripristino	481
Costi di ripristino	(627)
Rilasci	(1.408)
Utilizzi	(75)
Differenze cambio	802
Saldo al 31 dicembre 2022	24.028

Nell'anno sono stati stanziati Euro 10,6 milioni a fronte di passività che potrebbero ragionevolmente derivare da attività operative.

Si segnala che i contenziosi relativi ad anni precedenti riferiti ad accertamenti notificati alla Società, sono

stati definiti a seguito della positiva conclusione dei procedimenti presso le Corti di Giustizia Tributaria. Il saldo al 31 dicembre 2022 include i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo per Euro 5.150 migliaia.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 14)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2020	3.438
Accantonamenti dell'esercizio	345
(Utili) perdite attuariali	92
Differenze cambio	40
Utilizzi	(477)
Saldo al 31 dicembre 2021	3.438
Accantonamenti dell'esercizio	508
(Utili) perdite attuariali	(176)
Differenze cambio	44
Utilizzi	(396)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.418

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	3,57%	0,44%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento salariale	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,22%	2,81%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili attuariali registrati nell'esercizio, pari a Euro 176 migliaia, si compongono di "perdite attuariali da esperienza" per un importo pari a Euro 270 migliaia

e di "utili attuariali da cambio di tasso di attualizzazione" per un importo pari a Euro 446 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti e in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2022:

	VARIAZIONE	31/12/2022
Tasso di inflazione	+0,25%	25
Tasso di inflazione	-0,25%	(25)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(32)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	33

Debiti commerciali (Nota 15)

Il saldo di Euro 73.826 migliaia (Euro 45.318 migliaia al 31 dicembre 2021) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo. La variazione dell'esercizio è generata principalmente

dall'incremento dei debiti commerciali generato dalla normale operatività della Divisione Commodities ed è influenzato dal forte aumento delle quotazioni del carbone.

Altri debiti e passività correnti (Nota 16)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	2022	2021
Acconti da clienti	103.939	74.074
Debiti diversi	25.053	15.229
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	4.722	-
Debiti tributari	21.572	10.054
Debiti verso istituti previdenziali	1.902	1.545
Ratei e risconti passivi	755	519
Totale altri debiti e passività correnti	157.943	101.421

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 102.162 migliaia gli acconti ricevuti dalla Divisione Industry (Euro 70.396 migliaia al 31 dicembre 2021), la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, nel momento in cui la

macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino a tale momento gli incassi ricevuti sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione.

L'incremento della voce è coerente con l'aumento dei lavori in corso su ordinazione e semilavorati ed è influenzato anche dagli anticipi ricevuti su un numero importante di ordini stipulati nell'anno.

La voce include inoltre acconti ricevuti dalla Divisione Commodities per Euro 1.777 migliaia.

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 25.053 migliaia (Euro 15.229 migliaia al 31 dicembre 2021), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferisce al mark to market delle operazioni di compravendita a termine di carbone in essere al 31 dicembre 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 17)

La voce è così composta:

	2022	2021
Vendita di materie prime	1.335.005	588.898
Vendita di macchine industriali	93.635	63.951
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.428.640	652.849

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 1.335.005 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities relativa alla vendita di commodities. Tali ricavi hanno subito un incremento del 127% grazie sia al forte incremento degli indici di riferimento del carbone (l'indice API2 ha osservato una quotazione media nell'anno di 290 USD/T, con un aumento straordinario del 142% rispetto alla quotazione media del 2021 pari a 120 USD/T) sia all'apprezzamento dell'USD dell'11% (EUR/USD 1,05 cambio medio

del 2022 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 1,18).

I ricavi relativi alla "Vendita di macchine industriali", pari a Euro 93.635 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Industry ed includono la variazione dei lavori in corso su ordinazione. L'incremento è imputabile alla forte crescita degli ordinativi ed alla migliore efficienza produttiva. Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 26 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2022	2021
Acquisto di materie prime	1.017.043	459.921
Costi operativi della miniera	72.991	33.334
Costo del personale minerario	11.072	6.937
Costi operativi macchine industriali	81.212	33.198
Costo del personale macchine industriali	10.345	10.397
Totale costi operativi	1.192.663	543.787

I costi relativi all'"Acquisto di materie prime", pari a Euro 1.017.043 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities ed hanno subito un incremento del 121% rispetto al periodo comparativo.

Tale aumento è in linea con l'incremento osservato dalla voce "Vendita di materie prime" e, come già commentato per tale voce, è imputabile principalmente al forte incremento delle quotazioni del carbone e all'apprezzamento dell'USD.

L'incremento della voce "Costi operativi della miniera", pari a Euro 72.991 migliaia, è imputabile

principalmente all'aumento del costo di produzione.

Le voci "Costi operativi macchine industriali", pari a Euro 81.212 migliaia, e "Costo del personale macchine industriali", pari a Euro 10.345 migliaia, si riferiscono ai costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dalla Divisione Industry. L'incremento della voce "Costi operativi macchine industriali", come già commentato per la voce "Vendita di macchine industriali", è imputabile alla forte crescita degli ordinativi, dei volumi prodotti e dai prezzi delle materie prime con impatto sul costo dei materiali.

Spese generali e amministrative (Nota 19)

La voce è così costituita:

	2022	2021
Costo del personale	35.661	28.337
Consulenze	5.988	4.392
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	5.663	5.501
Godimento beni di terzi	805	580
Costi diversi	5.983	3.827
Spese viaggio	2.078	1.302
Spese di rappresentanza – erogazioni liberali	1.373	927
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	1.629	1.374
Materiali di consumo	235	205
Pubblicità	1.132	703
Totale spese generali ed amministrative	60.547	47.148

Sulla voce “Costo del personale”, pari a Euro 35.661 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla “Nota 31 – Altre informazioni” a cui si rimanda.

L’incremento della voce “Consulenze”, pari a Euro 5.988 migliaia è dovuto principalmente alle consulenze legali e l’incremento dei costi IT.

Gli “Emolumenti ad Amministratori e Sindaci”, pari a Euro 5.663 migliaia, subiscono un incremento di Euro 162 migliaia. La voce include principalmente i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2022		2021	
	NUMERO	COMPENSO	NUMERO	COMPENSO
Amministratori	11	5.244	11	5.255
Sindaci	3	58	3	58
Totale emolumenti	14	5.302	14	5.313

L’incremento della voce “Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza” è relativo all’aumento dei costi energetici (luce e gas) dell’anno 2022, come già anticipato nella relazione sulla gestione, pari a Euro 0,7 milioni.

L’incremento della voce “Spese viaggio” è attribuibile alla ripresa economica ed al conseguente allentamento delle restrizioni a viaggiare presenti nel 2021.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2022	2021
Plusvalenze	322	160
Minusvalenze	(5)	-
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	317	160

La voce “Plusvalenze” accoglie principalmente l’impatto positivo derivante dalla cessione di un terreno della

controllata americana di IMS e l’effetto della vendita di uno scavatore elettrico da parte della controllata KISK.

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2022	2021
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	1.408	719
Risarcimenti assicurativi	57	363
Rilascio fondo svalutazione crediti	1	600
Totale altri ricavi operativi	1.466	1.682
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(10.610)	(6.145)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(214)	(315)
Risultato negativo degli strumenti derivati	(73.061)	(4.552)
Altri ricavi (costi) netti	(3.140)	(45)
Totale altri costi operativi	(87.025)	(11.057)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	(85.559)	(9.375)

Tale voce comprende principalmente la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri", già commentata nella "Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri", la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" già commentata nella "Nota 7 – Crediti commerciali" ed il risultato negativo degli strumenti derivati. Con riferimento a quest'ultimo impatto, si evidenzia che il Gruppo, al

fine di limitare i rischi di natura finanziaria connessi alle fluttuazioni negative del valore di mercato degli strumenti di copertura che il Gruppo aveva in essere, nei mesi di marzo ed aprile ha provveduto a liquidare tali strumenti di copertura conseguendo una perdita più che compensata dalle vendite (operazione oggetto di copertura) realizzate nei mesi successivi.

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22)

La voce è così costituita:

	2022	2021
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	8.828	7.013
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing finanziari	564	588
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing operativi	2.140	1.836
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	1.003	930
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.535	10.367

L'incremento della voce "Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni", pari a Euro 1.815 migliaia, è dovuto principalmente all'incremento degli

investimenti sostenuti dalla controllata russa SC Kisk necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario.

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 23)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2022	2021
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(8.166)	(5.255)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2022	2021
Interessi attivi	358	102
Totale proventi finanziari	358	102

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 358 migliaia, include principalmente interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2022	2021
Commissioni bancarie	(2.941)	(2.249)
Interessi passivi	(5.388)	(2.936)
Interessi passivi su leasing operativi (IFRS 16)	(195)	(172)
Totale oneri finanziari	(8.524)	(5.357)

L'incremento delle commissioni bancarie è attribuibile al maggior volume di affari della Divisione Commodities rispetto all'anno 2021.

L'incremento della voce "Interessi passivi", pari a Euro 5.388 migliaia, è principalmente imputabile all'aumento dei tassi bancari di riferimento.

Utili (perdite) su cambi (Nota 24)

Vengono espone in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. La voce comprende anche gli impatti derivanti dalle coperture

valutarie (Rublo) chiuse nei primi mesi dell'anno a seguito dell'inizio del conflitto in Ucraina. Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2022, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2022			2021		
	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE
Utili su cambi	5.586	356	5.942	2.458	258	2.716
Perdite su cambi	(15.516)	(3.078)	(18.594)	(1.689)	(87)	(1.776)
Totale utili (perdite) su cambi	(9.930)	(2.722)	(12.652)	769	171	940

Imposte (Nota 25)

L'ammontare del carico fiscale attinente al periodo è negativo ed è pari a Euro 15.993 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a

tassazione differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2022	2021
Imposte correnti	(16.405)	(9.738)
Imposte differite	412	(152)
Totale imposte	(15.993)	(9.890)

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci

civiltici delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	2022	2021
Credito per imposte anticipate	1.263	833
Fondo per imposte differite	(2.624)	(3.623)
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	(1.361)	(2.790)

Il saldo del "Credito per imposte anticipate" e del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte anticipate / differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2022 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici SpA	9.814	-	9.814
IMS Technologies SpA	2.336	-	2.336
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	12.150	-	12.150

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 26)

L'informativa per settore relativa all'anno 2022 è riepilogata nella seguente tabella:

	COMMODITIES	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.335.005	93.635	-	1.428.640
Risultato operativo (EBIT)	92.950	(978)	(14.320)	77.652
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.558)	(1.210)	(1.398)	(8.166)
Risultato netto	58.065	(1.512)	(15.711)	40.842

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	COMMODITIES	INDUSTRY	TOTALE
Africa	-	2.364	2.364
Americhe	40.622	14.985	55.607
Asia e Australia	980.555	49.711	1.030.266
Russia e Medio Oriente	21.342	4.605	25.947
Europa	292.486	21.970	314.456
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.335.005	93.635	1.428.640

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 27)

Strumenti finanziari derivati

Come già evidenziato nella "Nota 21 – Altri ricavi (costi) operativi netti" e nella "Nota 24 – Utili (perdite) su cambi" il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, del rischio di variazione dei prezzi del carbone e del rischio valutario (Usd/Rub). Si segnala che a seguito del conflitto in Ucraina le quotazioni dell'indice di riferimento sono incrementate significativamente;

pertanto, al fine di limitare i rischi di natura finanziaria connessi alle fluttuazioni negative del valore di market degli strumenti di copertura in essere (richieste di integrazione dei margini di garanzia da parte delle casse di compensazione) si è provveduto a liquidare nel mese di marzo la totalità degli strumenti di copertura stipulati per l'anno 2022 con la finalità di mitigare il rischio di variazione dei prezzi del carbone ed il rischio valutario.

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2022 operazioni di copertura Interest Rate Swap (IRS) in relazione al rischio di oscillazione del tasso di interesse su un finanziamento in capo alla società IMS Technologies che presentano le caratteristiche

di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	TASSO FISSO DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2022 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2026	1.875	EUR	1,50%	1.625	94
Totale IRS				1.625	94

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2022 sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate direttamente nella voce di conto economico "Risultato positivo/negativo degli strumenti di derivati":

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM IN USD	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2022 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2023	9.000	54,70	164	(1.380)
Q2 2023	9.000	54,70	164	(1.106)
Q2 2023	3.000	265,00	265	(30)
Q3 2023	9.000	54,70	164	(1.107)
Q4 2023	9.000	54,70	164	(1.099)
Totale vendite	39.000		921	(4.722)

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2021	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2022
Crediti / (Debiti)				
IRS e operazioni mercato valutario	1	93	-	94
Compravendita a termine di carbone	4.747	(4.747)	(4.722)	(4.722)
Totale crediti / (Debiti)	4.748	(4.654)	(4.722)	(4.628)

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività finanziarie valutate a FV-OCI	583	-	28
Derivati di copertura	-	94	-
Totale attività finanziarie	583	94	28
Passività finanziarie			
Derivati	-	(4.722)	-
Totale passività finanziarie	-	(4.722)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti. Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati;

al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su tassi di cambio / su carbone	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2
Derivati su tassi di interesse	IRS	Discounted cash flow	- Tasso Spot - Curve tasso di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2022 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 12 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla "Nota 23 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 28)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione Commodities. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading di carbone si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici

fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

Rischio di cambio

La maggior parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a termine e a finanziamenti in

divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene sia a tassi variabili sia a tassi fissi. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili.

Alla data di bilancio vi è in essere un contratto di Interest Rate Swap descritto alla "Nota 27 –

Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2022 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 497 migliaia sul conto economico del 2022 e di Euro 477 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre, sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischio finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), per la Divisione Commodities;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA e Credendo), per la Divisione Commodities;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, per la Divisione Industry;
- lettere di credito emesse al momento della spedizione dei macchinari presso gli stabilimenti del cliente, per la Divisione Industry.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre, la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Commodities esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto

della compravendita, alla firma del contratto e anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza della controparte. In secondo luogo, la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi

ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario.

Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano

investimenti indiretti, realizzati tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo della Divisione Industry

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione, assemblaggio e collaudo (normalmente vengono garantiti certi livelli di performance) dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti

vengono installati, sono mitigati in primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda il settore Mining, la società locale russa mitiga i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie con normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali. A seguito

dell'entrata in vigore delle sanzioni nei confronti della Russia, che prevedono il divieto di acquistare, importare o trasferire il carbone russo in alcuni paesi, la società locale sta autonomamente proseguendo, in linea con le prescrizioni normative sanzionatorie di riferimento, le vendite nei paesi che non hanno introdotto restrizioni all'importazione del carbone russo.

Impegni e garanzie (Nota 29)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti alle operazioni a termine sul mercato delle quotazioni del carbone API#2 e TSI e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
Hao Capital Fund II L.P.	2008	938	797	658	141
Totale investimenti finanziari		938	797	658	141

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 938 migliaia al 31 dicembre 2022. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 28 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie valutate a FV-OCI".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2022, pari a Euro 27.708 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2022	31/12/2021
Garanzie bancarie	27.708	37.229
Totale garanzie prestate	27.708	37.229

La diminuzione è attribuibile alla chiusura di garanzie bancarie della Divisione Commodities parzialmente compensato dal maggior numero di garanzie bancarie rilasciate ai clienti della Divisione Industry a garanzia

della corretta esecuzione dei lavori in corso su ordinazione a seguito del forte aumento dell'orders in take nell'anno.

Operazioni con parti correlate (Nota 30)

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 5 – Altre attività non correnti". Inoltre, è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi e ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è azionista del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Technologies.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società capogruppo l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente, in caso di utile, è devoluto alla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici.

Altre informazioni (Nota 31)

Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2022 ammontano a Euro 57.078 migliaia (Euro 45.671 migliaia nel corso dell'esercizio 2021) di cui Euro 11.072 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 6.937 migliaia nel corso del 2021), Euro 10.345 migliaia relativi al personale impiegato nella

progettazione e produzione di macchine industriali (Euro 10.397 migliaia nel corso del 2021) e per Euro 35.661 migliaia al personale di staff (Euro 28.337 migliaia nel corso del 2021).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2022	2021
Dirigenti	27	31
Impiegati	424	397
Operai	160	162
Minatori	621	623
Totale personale dipendente	1.232	1.213

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

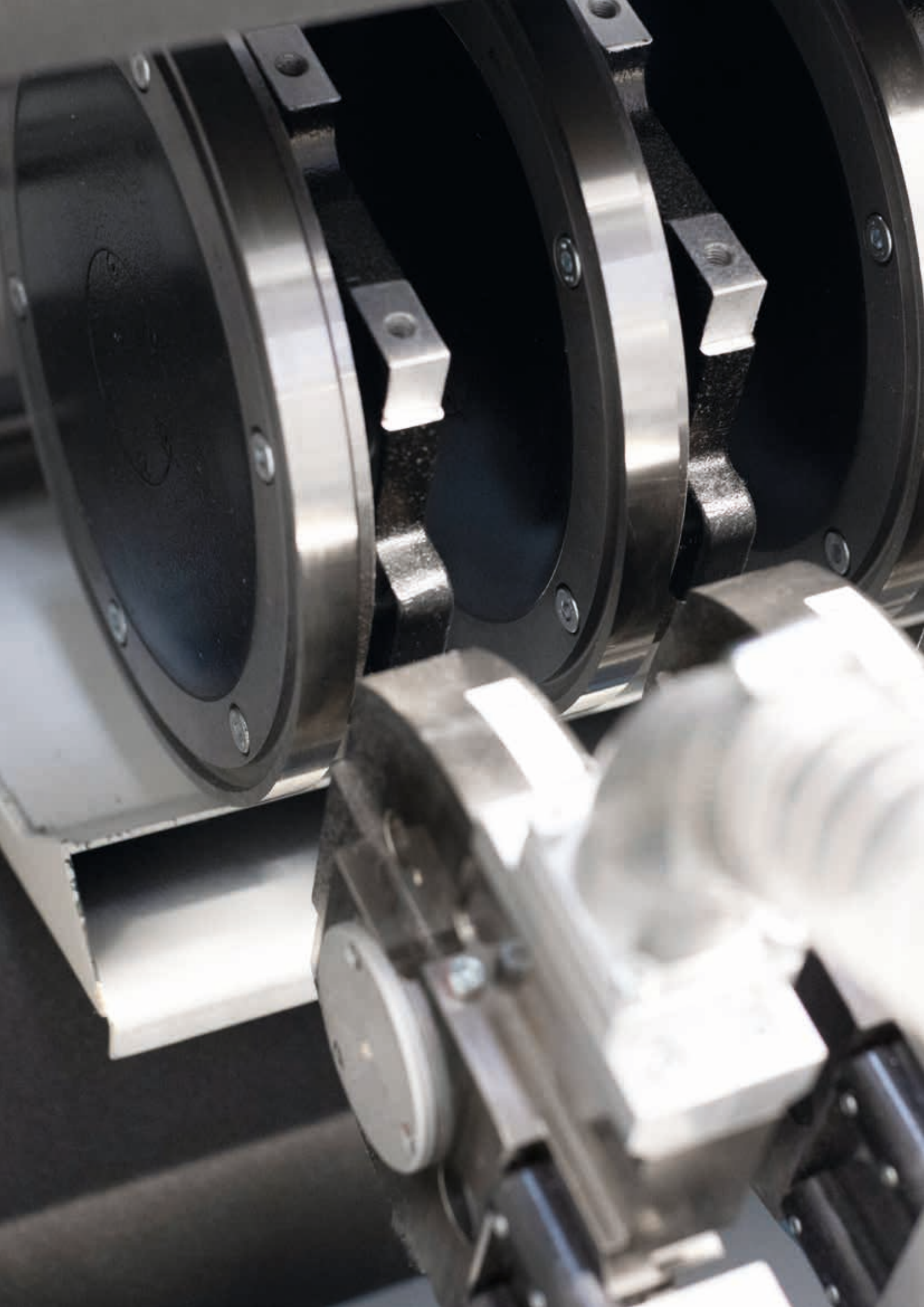
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Nell'esercizio le entità italiane non hanno ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità né altri aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime eventuale.

Eventi successivi (Nota 32)

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati

patrimoniali ed economici rappresentati, come previsto dallo "IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento".



ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Beijing GOEBEL Slitting Technologies Co., Ltd	Cina	Cny	889.083	100,00%
CC Commodities Middle East and Africa FZCO	Emirati Arabi Uniti	Aed	200.000	100,00%
Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Pvt Ltd	India	Inr	151.379.000	100,00%
IMS Technologies SpA	Italia	Eur	7.470.000	100,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	90.696.000	99,98%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	40.000.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	15.000.000	97,50%
IMS Technologies Inc.	Stati Uniti	Usd	10	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	24	100,00%

ALLEGATO N.2

RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2022	4.209	72.360
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	56.356	167.290
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo e delle partecipazioni in società controllate	35	(138.719)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	1.040	7.519
- eliminazione di dividendi infragruppo	(21.103)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2022	40.537	108.450

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Antwerp route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

IRS: Interest Rate Swap. È un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.



RELAZIONI

87

Relazione della Società di Revisione

91

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Coeclerici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione" dove si rileva che i risultati del Gruppo raggiunti nel 2022 risultano significativamente influenzati dall'attività di commercializzazione, prevalentemente in Europa, del carbone proveniente dalla miniera di proprietà del Gruppo situata in Russia e dove gli Amministratori illustrano le conseguenze derivanti dalle sanzioni introdotte dal Regolamento Europeo dell'8 aprile 2022 che prevedono il divieto di acquistare, importare o trasferire nell'Unione Europea, direttamente o indirettamente, il carbone e altri combustibili fossili se sono originari della Russia o sono esportati dalla Russia con decorrenza dal 9 agosto 2022, ed i presupposti sulla base dei quali hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00197 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000 (i.c.):
Nota alla S.d. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione DD434000904 - numero R.T.A. di Milano 006158 - P.IVA 00891231903
Iscritta al Registro Imprese Legali al n. 10940 Pubblicata sulla G.U. Suppl. L.5 - IV Serie Speciali del 11/2/1997
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Codice di progressione n. 34400044-70871 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 maggio 2023

EY S.p.A.

 Renato Macchi
 (Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile sul bilancio al 31.12.2022.

All'azionista unico della COECLERICI S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• * * *

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo e dall'Amministratore Delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, dando atto che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento al Codice della crisi di impresa, il Collegio ha potuto riscontrare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di cui la Società è dotata, adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, è in grado di

rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa, nonché di consentire all'organo amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• * * *

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2022, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che, sia il bilancio d'esercizio, che il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COECLERICI S.p.a. e del Gruppo COECLERICI, dei risultati economici e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2022, in conformità ai principi contabili OIC, quanto al bilancio d'esercizio ed ai principi contabili internazionali IFRS, quanto al bilancio consolidato, nonché sulla coerenza delle relazioni sulla gestione con i bilanci stessi, esprimendo un giudizio positivo per entrambi.

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nei paragrafi delle Relazioni sulla Gestione, sia del bilancio d'esercizio, che del bilancio consolidato, relativi alla "*Evoluzione Prevedibile della Gestione*" in ordine all'influenza delle sanzioni introdotte dall'Unione Europea nei confronti della Russia contenenti limitazioni alla commercializzazione del carbone prodotto dalla miniera di proprietà situata in Russia.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

 2

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 2 maggio 2023

Per il Collegio Sindacale – Guglielmo Calderari - Presidente



PRESENZA GLOBALE DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 250
1016 AB Amsterdam – Paesi Bassi
tel. +31 20 799 5626 6
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**
Level 22, 127 Creek Street
4000 QLD Brisbane – Australia
tel. +61 7 3010 9111
fax +61 7 3010 9001
e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Calcinatè**
Via Cav. Beretta, 25
24050 Calcinatè (BG) – Italia
tel. +39 035 8355 111
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Casale Monferrato**
Via G. Brodolini 42/44
15033 Casale Monferrato (AL) – Italia
tel. +39 035 8355 111
e-mail: info-cm@imstechnologies.com
- ▶ **Darmstadt**
Europaplatz 4
64293 Darmstadt – Germania
tel. +49 6151 888 1
fax +49 6151 888 560
e-mail: info-gbl@imstechnologies.com
- ▶ **Dubai**
Unit 13 Block C - Dubai Silicon Oasis,
Techno Hub 1, 60th Street
Dubai - United Arab Emirates
e-mail: jromero@coeclerici.com
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 10th Fl Unit F
Jl. HR Rasuna Said Block X-5 Kav. 1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 579 44 770
fax +62 21 579 44 668
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Hamilton**
5 Commerce Way, Unit 150
Hamilton, NJ 08691 – Stati Uniti d'America
tel. +1 973 287 7569
e-mail: info-us@imstechnologies.com
- ▶ **Hanoi**
Room L05, 20th Floor,
LienVietPostBank Tower, 210 Tran Quang Khai,
Trang Tien ward, Hoan Kiem district,
Hanoi City, Vietnam
e-mail: ccVietnam@coeclerici.com
- ▶ **Johannesburg**
4th Floor The First, CNR Bierman and Cradock
Johannesburg 2196 – South Africa
e-mail: ttotsotso@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso – Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**
Mitnaya Str. 1, build. 1, 3rd floor
119049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg. Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
Ordzhonikidze str.35, office 1405
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Divisione Commodities
Room 1002, AnLian Plaza 38,
Dongsanhuan Road (North),
Chaoyang District
100026 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Divisione Industry
Room 311, Building 1, Bright ChangAn BLD, No. 7
JianGuoMenNei Street
1000005 Pechino – Cina
tel. +86 10 6518 8535
fax +86 10 6518 8535
e-mail: info-cn@imstechnologies.com
- ▶ **Seriate**
Via Comonte, 10
24068 Seriate (BG) – Italia
tel. +39 035 4376 373
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: ccsingapore@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM